

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE BASILICATA AZIENDA SANITARIA MATERA

PROCEDURA	OPERATIVA	SANITARIA
INOCLUUMA	OFLINATIVA	JANULANIA

Cod. PO-DPSA-05-24

Procedura

Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande

Elenco emissioni/approvazioni/revisioni

Rev.	Autorizzazioni					
kev.	Redazione		Verifica		Approvazione	
0.0	Data 18/10/2022	U.O.C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dott. Francesco Eiorentini dott. Paolo Busco	Data 20/10/2022	Direttore f.f. U.O.C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione Dott. Rocco Lulgi ELETTO Resp. U.O.S.D. SGQ Dott.ssa Angella Graia Resp I.D.F. Gestione Documentale della Qualità Dott.ssa Chiara Gentile	Data 26/10/2022	Ditettore Sanjtarjo Azjendale Dr. Giustope MAGNO

Ratifica	DATA: 26/10/2022	Direttore Generale Dr.ssa\Safbrida RUCVIRENTI
Distribu	zione:	
Distribu	copia originale	

Note:

La responsabilità dell'eliminazione delle copie obsolete della Procedura è dei destinatari di questa documentazione. Le copie aggiornate sono presenti nella rete intranet aziendale



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24		
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 2/43	

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	SCOPO	
3.	CAMPO DI APPLICAZIONE	:
3.1	Campo di applicazione interno	
	Campo di applicazione esterno	
4.	NORMATIVA COGENTE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	4
5.	DEFINIZIONI	5
6.	DESCRIZIONE	8
7.	MATRICE DI RESPONSABILITÀ	.14
7.1	Schema di Sintesi Attività Responsabilità e Modalità Operative	. 14
8.	PERSONALE DELL'A.C. CHE EFFETTUA IL CONTROLLO UFFICIALE	. 16
8.1	INQUADRAMENTO GIURIDICO E CODICE COMPORTAMENTALE	. 16
8.2	ACCESSO AGLI ATTI / TRASPARENZA	. 17
	FORMAZIONE	
8.4	RAPPORTI CON ALTRE AUTORITÀ	. 18
0.00	MODALITÀ OPERATIVE DEL CONTROLLO UFFICIALE	
	REGISTRAZIONI DEL CONTROLLO UFFICIALE	
	GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ	
11.	1 MISURE DA ADOTTARE IN CASO NON CONFORMITÀ	. 25
	DIAGRAMMA DI FLUSSO	
	VERIFICA DELL'EFFICACIA E DELL'APPROPRIATEZZA DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE .	
	SISTEMA INFORMATIVO E RAPPORTI CON IL LABORATORIO UFFICIALE	
15.	ELENCO PERSONALE del Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (S.I.A.N.)	
16	ALLEGATI	.32



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24		
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 3/43	

PREMESSA

Il controllo ufficiale degli alimenti e delle bevande ha la finalità di verificare e garantire la conformità dei prodotti in questione alle disposizioni dirette a prevenire i rischi per la salute pubblica e a proteggere gli interessi dei consumatori.

Tale attività risulta pertanto necessaria per garantire l'imparzialità, la qualità e la coerenza dei controlli ufficiali. La verifica di efficacia è strumento del governo clinico, che coinvolge i professionisti nella valutazione della qualità della performance e fornisce le basi per il miglioramento continuo, è inoltre strumento dello sviluppo delle competenze professionali degli operatori coinvolti.

SCOPO

Lo scopo della presente procedura è definire modalità operative e responsabilità per assicurare una programmazione ed esecuzione uniforme, trasparente, ripetibile ed indipendente dei Controlli Ufficiali (C.U.) svolti dalla U.O.C. S.I.A.N. in linea con la normativa cogente e ai sensi del Reg. (UE) 2017/625.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

3.1 Campo di applicazione interno

La presente Procedura è destinata al personale del S.I.A.N. (Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione) ciascuno con la propria competenza e responsabilità:

- Direttore
- Dirigenti Medici
- Tecnici della Prevenzione

preposti alla gestione dei procedimenti e agli adempimenti correlati Controllo Ufficiale.

3.2 Campo di applicazione esterno

La presente procedura si applica agli Stabilimenti Registrati / Riconosciuti ai sensi dell'art.6 del Reg. (CE) 852/04 posti sotto la responsabilità degli Operatori del Settore Alimentare (O.S.A.) situati sul territorio di competenza di questo S.I.A.N., relativamente a:

- impianti produttivi, compresi adiacenze, locali, uffici, attrezzature, installazioni e macchinari, trasporti;
- materie prime, ingredienti, coadiuvanti tecnologici ed altri prodotti utilizzati per la preparazione, manipolazione e produzione di alimenti;
- prodotti semilavorati;
- materiali ed articoli destinati ad entrare in contatto con i prodotti alimentari;
- prodotti e procedimenti di pulizia e manutenzione, antiparassitari;
- etichettatura, presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari;
- controlli delle condizioni igieniche;
- valutazione delle procedure in materia di buone prassi di fabbricazione (GMP), buone prassi igieniche (GHP), corrette prassi agricole ed H.A.C.C.P., tenendo conto dell'uso delle guide a tal fine stabilite in conformità della normativa comunitaria;
- esame di materiale scritto e di altre registrazioni che possano avere pertinenza con la valutazione della conformità alla normativa in materia di mangimi od alimenti;
- interviste con gli operatori del settore dei mangimi e degli alimenti e con il loro personale;



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24		
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 4/43	

- lettura dei valori registrati dagli strumenti di misurazione degli operatori del settore dei mangimi o degli alimenti;
- controlli effettuati con gli strumenti propri dell'Autorità Competente per verificare le misure degli operatori del settore dei mangimi o degli alimenti;
- qualsiasi altra attività richiesta per assicurare l'attuazione degli obiettivi del Regolamento (UE) 2017/625.

4. NORMATIVA COGENTE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

	Normativa Europea
Reg. (CE) n. 178 del 28/01/02	Regolamento (CE) 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare
Reg. (CE) n. 852 del 29/4/04	Regolamento (CE) 852/2004 del parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari
Reg. (CE) n. 16 del 10/01/11 e s.m.i.	Regolamento (UE) 16/2011 della Commissione del 10 gennaio 2011 recante disposizioni di applicazione relative al sistema di allarme rapido per gli alimenti ed i mangimi.
Decisione (UE) 2015/1918 della Commissione del 22/10/2015	Decisione di esecuzione (UE) 2015/1918 della Commissione, del 22 ottobre 2015, che istituisce il sistema di assistenza e cooperazione amministrativa («sistema ACA») a norma del Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali.
Reg. (UE) n. 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15/3/2017	Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei Regolamenti (CE) n. 999/ 2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei Regolamenti (CE) n. 1/ 2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle Direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/ CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i Regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le Direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali)

	Normativa nazionale
Circolare Ministero della Salute prot. n.10440 del 15/05/2008	Circolare Ministero salute prot. n. DGSA_10440-P del 15.05.2008: Aspetti applicativi del Reg. (CE) n. 882/04 - Diritto di controanalisi su alimenti e mangimi di origine animale oggetto di scambi intracomunitari.
Intesa Stato Regioni del 13/11/08	Intesa del 13/11/08, "Linee guida per la gestione del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano".
	Circolare del Ministero della Salute prot n. 14584 del 15.05.2009: Segnalazione di allerta rapida a seguito di riscontro di cattive condizioni igieniche di conservazione.
Nota Ministero della Salute del 15/12/16	Nota DGISAN 0047556 del 15/12/2016 del Ministero della Salute: procedura per richiamo prodotti non conformi.
Nota Ministero della Salute del 14/12/17	Nota DGISAN 47428 del 14/12/201 del Ministero della Salute: aggiornamento procedura di richiamo di prodotti non conformi.



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24		
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 5/43	

Dlg.s n.190/2006	Disciplina sanzionatoria per le violazioni del Regolamento (CE) n.178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.
D.lgs. N. 193 del 06/11/2007	Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore
Conferenza Regioni e Province Autonome del 10/11/2016	Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente: "Linee Guida per il controllo ufficiale ai sensi del Reg CE 882/04".
D. Lgs n.27 del 07/02/2017	Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 1924/2006 relativo alle indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari.
Legge n.117 del 04 ottobre 2019	Legge di Delegazione Europea 2018 "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea"
PCNP 2020-2022	Piano Controllo Nazionale Pluriennale – PCNP 2020–2022, che descrive il sistema dei controlli ufficiali svolti lungo l'intera filiera alimentate al fine di tutelare i cittadini dai pericoli di natura sanitaria e dalle pratiche produttive sleali.
Accordo Stato – Regioni 46/CSR del 07/02/2013	Accordo Stato – Regioni 46/CSR del 07/02/2013 concernente "Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte delle autorità competenti in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria".
Intesa Stato - Regioni 212/CSR del 10/11/2016	Intesa Stato – Regioni 212/CSR del 10/11/2016 concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004".

	Normativa Regionale
(PCRPB) 2020 - 2022	Piano di Controllo Regionale Pluriennale Basilicata (PCRPB) 2020 – 2022
DRG controllo Ufficiale	549/2018

5. DEFINIZIONI

- Ispezione: l'esame di qualsiasi aspetto relativo agli alimenti, per verificare che tali aspetti siano conformi alle prescrizioni di legge.
- Ispezione programmata: Ispezioni effettuate come parte di un programma/piano definito.
- Ispezione non programmata: Ispezioni effettuate per motivi contingenti ed urgenti a seguito di richiesta interna o esterna al Servizio.
- Obiettivo dell'ispezione: lo scopo per cui è condotta l'ispezione. L'obiettivo dell'ispezione viene definito nell'ambito della programmazione. Le ispezioni possono essere pianificate e svolte nell'ambito di piani di controllo annuali oppure possono essere condotte a seguito di rilievi di non conformità o di segnalazioni esterne. Puntualmente l'obiettivo dell'ispezione deve essere riportato nel verbale d'ispezione Scheda del Controllo Ufficiale (S.C.U.) in funzione dell'attività svolta.
- Criteri dell'Ispezione: le norme, le procedure o i requisiti di riferimento rispetto a cui si confrontano le evidenze dell'ispezione.
- Campo o estensione dell'ispezione: definisce il campo, le risorse umane e strumentali impiegate, l'attività, i processi.
- Ispettori: personale del ruolo sanitario della dirigenza e del comparto (Medici, Tecnici della Prevenzione) che possiedono i requisiti di cui alla vigente normativa settoriale.



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24	
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 6/43

- Pianificazione dell'ispezione: la preparazione dell'attività d'ispezione. dall'individuazione degli ispettori incaricati (se non definiti in fase di programmazione), dalla verifica dell'obiettivo, dei criteri, del campo e dall'esame preliminare della documentazione.
- Evidenze: consistono in ogni tipo di informazione verificabile che può essere raccolta e che sia attinente l'oggetto e i criteri dell'ispezione.
- Risultanze: risultati della valutazione che si ottengono dal confronto tra le evidenze rilevate e raccolte rispetto ai criteri dell'ispezione.
- Fascicolo dell'impresa: Archivio (anche elettronico) di tutta la documentazione riguardante l'attività ispettiva effettuata presso l'impresa, compresi i documenti relativi alla registrazione/riconoscimento.
- Sistema informativo: Sistema informativo ove sono riportati i dati relativi alle ispezioni ed agli eventuali provvedimenti scaturiti dai controlli ufficiali.
- Controllo ufficiale: qualsiasi forma di controllo eseguita dall'Autorità Competente per la verifica della conformità alla normativa in materia di alimenti.
- Pubblico ufficiale: chi presta un pubblico servizio esercitando poteri autorizzativi e certificativi, che consentono la formazione o manifestazione di volontà della pubblica amministrazione.
- Ufficiale o agente di polizia giudiziaria: qualifica attribuita agli operatori dei servizi di prevenzione in conformità agli art. 55 e 57 C.P.P. e nei limiti della materia così come definita dalle specifiche norme di riferimento, in cui esercitano l'attività di controllo ufficiale.
- Autorità competente: è l'organo, l'ufficio o il funzionario della pubblica amministrazione cui la legge assegna la competenza all'adozione dell'atto o del provvedimento finale del procedimento amministrativo. Ai sensi del D.L.vo 193/07, per questa procedura l'autorità competente è il SIAN nella figura del Direttore.
- Procedimento amministrativo: il complesso di atti e di operazioni tra loro funzionalmente collegati e preordinati all'adozione di un provvedimento amministrativo.
- Direttore: il direttore dell'Unità Operativa.
- Dirigente: il dirigente Responsabile del Servizio/Unità Operativa semplice e Dirigente medico.
- Coordinatore T.d.P.: incaricato di funzione per il coordinamento delle attività dei Tecnici della Prevenzione.
- T.d.P.: Tecnico della Prevenzione.
- Alimento (o prodotto alimentare o derrata alimentare): qualsiasi sostanza o prodotto trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato destinato ad essere ingerito, o di cui si prevede ragionevolmente che possa essere ingerito, da essere umani. Sono comprese le bevande, le gomme da masticare e qualsiasi sostanza, compresa l'acqua, intenzionalmente incorporata negli alimenti nel corso della loro produzione, preparazione o trattamento.
- Prodotto intermedio: prodotti alimentari destinati all'industria, agli utilizzatori commerciali intermedi ed agli artigiani per i loro usi professionali ovvero per essere sottoposti ad ulteriori lavorazioni, nonché i semilavorati non destinati al consumatore;
- Impresa alimentare e del settore dei mangimi (di seguito denominata Impresa): ogni soggetto pubblico o privato, con o senza fini di lucro, che svolge una qualsiasi delle operazioni di produzione, lavorazione, trasformazione, magazzinaggio, trasporto o distribuzione e di somministrazione di alimenti e/o mangimi;
- Operatore del settore Alimentare (OSA): la persona fisica o giuridica responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare nell'impresa posta sotto il suo controllo



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24	
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 7/43

(Impresa del settore alimentare, dei MOCA e dei mangimi);

- Immissione sul mercato: la detenzione di alimenti o mangimi o MOCA a scopo di vendita, comprese l'offerta di vendita o ogni altra forma, gratuita o a pagamento, di cessione, nonché la vendita stessa, la distribuzione e le altre forme di cessione propriamente detta;
- Commercio al dettaglio: la movimentazione e/o trasformazione degli alimenti, dei mangimi e dei MOCA e il loro stoccaggio nel punto di vendita o di consegna al consumatore finale, compresi i terminali di distribuzione, gli esercizi di ristorazione, le mense di aziende e istituzioni, i ristoranti e altre strutture di ristorazione analoghe, i negozi, i centri di distribuzione per supermercati e i punti vendita all'ingrosso;
- Consumatore finale: il consumatore finale di un prodotto alimentare che non utilizzi tale prodotto nell'ambito di un'operazione o attività di un'impresa del settore alimentare;
- Pericolo o elemento di pericolo: agente biologico-chimico-fisico contenuto in un alimento o
 mangime o condizione in cui un alimento o un mangime si trova, in grado di provocare un
 effetto nocivo sulla salute;
- Rintracciabilità: la possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento, di un mangime, di un materiale od un oggetto destinato a venire a contatto con gli alimenti, di un animale destinato alla produzione alimentare o di una sostanza destinata o atta ad entrare a far parte di un alimento o di un mangime attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione. Si sottolinea che la rintracciabilità deve riguardare anche alimenti e mangimi qualora contengano, anche in parte, un prodotto oggetto di allerta;
- Rischio: qualsiasi rischio diretto o indiretto per la salute umana connesso ad alimenti, materiali
 a contatto con gli alimenti o mangimi, in conformità all'articolo 50 del regolamento (CE)
 n.178/2002, o un grave rischio per la salute degli animali o per l'ambiente connesso ai
 mangimi, compresi i mangimi per gli animali non destinati alla produzione di alimenti, in
 conformità all'articolo 29 del regolamento (CE) n. 183/2005;
- Efficacia: grado di realizzazione delle attività pianificate e di conseguimento dei risultati pianificati;
- Efficienza: rapporto tra i risultati ottenuti e le risorse utilizzate per ottenerli;
- Appropriatezza: garanzia di un controllo sempre più vicino alle buone pratiche con le risorse disponibili;
- Procedura documentata: informazioni ed istruzioni per il personale che esegue i controlli ufficiali:
- Azione correttiva: azione tesa ad eliminare la causa di carenza di conformità rilevata o di altra situazione indesiderabile rilevata;
- Monitoraggio: la realizzazione di una sequenza predefinita di osservazioni o misure al fine di
 ottenere un quadro d'insieme della conformità alla normativa in materia di alimenti;
- Sorveglianza: l'osservazione approfondita di una o più aziende del settore alimentare, di
 operatori, oppure delle loro attività;
- Campionamento: il prelievo di un alimento, oppure di una qualsiasi altra sostanza (anche proveniente dall'ambiente), necessario alla produzione, alla trasformazione e alla distribuzione, al fine di verificare, mediante analisi, la conformità alla normativa in materia di alimenti;
- Audit: un esame sistematico ed indipendente per accertare se determinate attività e risultati
 correlati siano conformi alle disposizioni previste e se tali disposizioni siano attuate in modo
 efficacie ed adeguato per il raggiungimento di determinati obiettivi.



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-D	PSA-05-24
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 8/43

6. DESCRIZIONE

L'attività di controllo ufficiale in materia di alimenti è in capo al Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione e prevede verifiche ispettive programmate al fine di accertare il mantenimento dei requisiti igienico sanitari previsti per le imprese alimentari ubicate nel territorio di competenza e viene svolta in armonia con disposizioni nazionali e/o regionali in materia.

I controlli ufficiali sono eseguiti periodicamente, in base ad una valutazione dei rischi e con frequenza appropriata, per raggiungere gli obiettivi previsti dal Regolamento (UE) 2017/625, tenendo conto:

- dei rischi identificati associati con gli animali, o con gli alimenti, con le aziende alimentari, con l'uso degli alimenti o con qualsiasi trasformazione, materiale, sostanza, attività o operazione che possano influire sulla sicurezza degli alimenti, sulla salute o sul benessere degli animali;
- dei dati precedenti relativi agli operatori e alle imprese del settore alimentare per quanto riguarda la conformità alla normativa in materia di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- dell'affidabilità dei propri controlli già eseguiti;
- di qualsiasi informazione che possa indicare un'eventuale non conformità.

Possono essere eseguite anche verifiche ispettive non programmate in riferimento a:

- filoni di indagine;
- informazioni e riscontri fornite agli organi di controllo da soggetti fisici e giuridici;
- emergenze epidemiologiche;
- emergenze tossicologiche;
- eventi comunque straordinari;
- segnalazioni da consumatori.

I controlli ufficiali sono eseguiti:

- senza preavviso, salvo quando sia necessario una notifica preliminare all'OSA come nell'audit;
- usando metodi e tecniche di controllo appropriati di cui all'art. 14 del Reg. (UE) 2017/625, quali:
- monitoraggio, sorveglianza, verifica, ispezione e campionamento delle matrici alimentari senza preavviso alle ditte, e l'audit per il quale invece è prevista una notifica preliminare all'operatore del settore alimentare;
- possono essere eseguiti anche ad hoc in relazione ad emergenze rilevate o segnalate da altre autorità sanitarie e non, o da consumatori.

La pianificazione dei controlli ufficiali e delle attività correlate inizia dalla ricognizione delle aziende presenti sul territorio di competenza, dei controlli da svolgervi sulla base dei criteri definiti e dalle risorse disponibili.

Prosegue dettagliando le attività da effettuare, suddividendo i compiti tra le unità organizzative territoriali e quindi tra gli operatori.

La pianificazione deve tenere inoltre conto della rendicontazione delle attività di controllo ufficiale precedentemente svolte, delle conclusioni degli audit ricevuti e delle verifiche dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali.



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24	
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 9/43

Il processo di pianificazione deve consentire di individuare il fabbisogno del controllo ufficiale, evidenziando la eventuale quota di attività che, a causa di difficoltà oggettive e dimostrabili, potrebbe essere erogata solo parzialmente. Tale criticità dovrà successivamente essere oggetto di analisi all'interno dell'ACL anche al fine di assicurare i livelli essenziali di assistenza che costituiscono la mission istituzionale.

La pianificazione dei controlli dovrà dettagliare la quota relativa a:

- Controlli programmati: sulla base dell'anagrafe esistente delle attività di competenza del SIAN, basata sulla categorizzazione del rischio e con le frequenze stabilite;
- Controlli ad hoc: comprende l'attività non programmabile ad inizio anno sulla base dell'anagrafe esistente, ma stimabile sulla base dello storico (verifica delle SCIA pervenute; controlli a seguito di esposti; controlli a seguito di segnalazione di malattia trasmessa da alimenti (MTA); controlli a seguito di notifica di allerta (sistema RASFF); controlli a seguito di domande di registrazione/riconoscimento; richieste dell'Autorità Giudiziaria; verifica della risoluzione di non conformità precedentemente rilevate; controlli su iniziativa/su sospetto di cui all'art. 137 del Reg. UE 2017/625.

Pertanto, nella fase di programmazione il Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (S.I.A.N.), in qualità di Autorità Competente Locale (ACL), tiene conto di strategie, obiettivi e disposizioni operative regionali ed aziendali.

In relazione agli obiettivi operativi regionali riportati nel PCRPB, nel Piano Aziendale della Performance, nella scheda annuale di budget e sulla base delle risorse di personale e strumentali assegnate, il Direttore del Servizio, con supporto dei Dirigenti, redige una sorta di Piano Aziendale dei Controlli per la Sicurezza Alimentare relativo alle attività di controllo ufficiale da svolgere sul territorio della Provincia di Matera, quale ambito di competenza di questa ASM.

Tale sorta di Piano diviene strumento di pianificazione degli obiettivi e di successiva programmazione dei controlli ufficiali da eseguirsi su stabilimenti registrati/riconosciuti ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) 852/04.

La frequenza, l'intensità e la tecnica dei controlli nelle linee d'attività degli stabilimenti, vengono programmati in base al rating. Per quanto riguarda le linee d'attività elencate nell'Accordo Stato-Regioni 212/2017 "Linee guida 882", la programmazione è già stabilita a livello nazionale.

Di seguito si riportano i principali elementi di pianificazione a carico dell'U.O.C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione:

- programmazione, coordinamento ed esecuzione delle attività di controllo ufficiale degli
 Operatori del Settore Alimentare (O.S.A), intese a verificare la conformità alle normative di
 settore da parte degli operatori dei settori produttivi interessati, anche tramite AUDIT
 semplificato;
- classificazione delle attività soggette a controllo ufficiale in funzione del profilo di rischio sanitario loro attribuito;
- esecuzione dei controlli ufficiali mediante l'utilizzo di procedure e modulistica predisposta e condivisa con il personale inserito nell'attività ispettiva (verbali di controllo ufficiale S.C.U., di check-list, di istruzioni operative);



- attività di controllo correlate all'area di igiene della nutrizione integrate a quelle di igiene degli alimenti (ristorazione collettiva-assistenziale, sicurezza alimentare di filiera del senza glutine ed allergeni, etichettatura);
- controlli a tutela delle acque destinate al consumo umano (D.lgs. n.31/2001 e s.m.i.);
- ispettorato micologico e relativa attività di controllo;
- controlli ufficiali nella vendita e impiego di fitosanitari;
- utilizzo di sistemi di raccolta ed analisi dei dati per verificare lo stato di avanzamento delle attività programmate (avvalendosi anche di fogli di lavoro, estrazione dati tramite softwares gestionali e banche dati informatiche);
- verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali attuata tramite procedure documentate;
- analisi delle criticità emerse in corso di audit interni e riprogrammazione delle attività sulla base anche dei controlli effettuati;
- interventi per segnalazioni, emergenze ed attivazioni dall'esterno (Istituzioni, Organi di controllo, Associazioni, Operatori, Magistratura, cittadini previa valutazione, ecc.);
- gestione del Sistema di Allarme Rapido (RASFF), giusta separata specifica procedura operativa alla quale si rimanda;
- gestione delle attività rese nell'interesse dell'OSA (certificazioni per esposrtazioni all'estero, altre certificazioni);
- gestione dei provvedimenti amministrativi (artt. 137, 138 Reg (UE) 2017/625), delle contestazioni sanzionatorie, delle segnalazioni all'A.G.;
- programmazione ed esecuzione di attività di aggiornamento/formazione del personale nell'ambito del Piano della Formazione Aziendale;
- interventi congiunti con altre UU.OO. del Dipartimento di Prevenzione su tematiche trasversali (sicurezza alimentare, ambiente, acqua, sicurezza dei lavoratori, fitosanitari, ...);
- attività di comunicazione.

La frequenza minima dei controlli è definita sulla base di quanto previsto dall'Intesa Stato-Regioni 212/2016.



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24	
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 11/43

Per gli stabilimenti soggetti a riconoscimento, secondo il livello di rischio assegnato al singolo stabilimento, le frequenze minime di controllo sono riportate nella tabella seguente:
Si dovrà prevedere che almeno 1 controllo programmato su 10 sia effettuato tramite audit per gli stabilimenti registrati di cui alla tabella precedente.

stabilimenti soggetti a riconoscimento		LIVELLO DI RISCHIO			
	e d'Origination de la constitution de la constituti	Basso	Medio	Alto	
Produzione di germogli per l'alimentazioneumana e dei semi per la produzione di germogli	Frequenza minima dei controlli ufficiali	1 controllo/anno			
produzione di gerniogii	Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	1 audit ogni 3 controlli			
Industrie produzione /trasformazione/ confezionamento integratori, alimenti destinatiai lattanti e ai bambini nella prima	Frequenza minima dei controlli ufficiali	anni anni		1 controllo all'anno	
infanzia, aglialimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso	Numero minimo di audit sul totaledei controlli ufficiali				
Produzione e confezionamento di additivi alimentari	Frequenza minima dei controlli ufficiali	1 controllo ogni 3 anni	1 controllo ogni 2 anni	1 controllo all' anno	
	Numero minimo di audit sul totale del controlli ufficiali	Contraction of the Contraction o		1 audit ogni 3 controlli	
Produzione e confezionamenti di aromialimentari	Frequenza minima dei controlli ufficiali	1 controllo ogni 4 anni	1 controllo ogni 3 anni	1 controllo ogni 2 anni	
	Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	1 audit ogni 3 controlli			
Produzione e confezionamento di enzimialimentari	Frequenza minima dei controlli ufficiali	1 controllo ogni 4 anni	1 controllo ogni 3 anni	1 controllo ogni 2 anni	
to the title and all and the second	Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali		1 audit ogni 3 controlli		



Categorie di attività (ML)

PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24	
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 12/43

RISCHIO ALTO - Frequenza

Per gli stabilimenti registrati non soggetti ad autocontrollo semplificato, secondo il livello di rischio assegnato per macro-categoria, le frequenze minime di controllo sono riportate nella seguente tabella:

RISCHIO MEDIO - Frequenza

RISCHIO BASSO - Frequenza

Lavorazione di frutta e	Lavorazione spezie e funghi secchi	Lavorazione III gamma, conserve	Lavorazione IV gamma, V gamma
di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	1 volta/5 anni	1 volta/3 anni	1 volta/2 anni
Produzione di bevande difrutta /ortaggi	Produzione di bevande di frutta /ortaggisterilizzate	Produzione di bevande di frutta /ortaggipastorizzate	Produzione di bevande di frutta /ortaggi nonpastorizzate (1v/anno)
	1 volta/5 anni	1 volta/3 anni	1 volta/anno
Produzione di olii e grassivegetali	Frantoi e confezionatori di oli vegetali	Produzione di grassi vegetali ed emulsioni	Produzione di oli di estrazione 1 volta/2 anni
	1 volta/5 anni	1 volta/3 anni	
Produzione di pevandealcoliche	Produzione di vino 1 volta/5 anni	Produzione di birra, alcolici a superalcolici	
		1 volta/3 anni	
Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi	Lavorazione di cereali, semi, legumi etuberi, compresa la produzione di semilavorati Impianti essiccamento	Mulini e riserie 1	Produzione di bevande e prodotti vegetal 1 volta/2 anni
	1 volta/5 anni	volta/3 anni	
Produzione di zucchero	Confezionamento zucchero		olta/5
Lavorazione del caffè	Lavorazione del caffè		olta/5
Lavorazione del tè ed altrivegetali per infusi	Lavorazione del tè ed altri vegetali perinfusi	1 volta/5 anni	
Produzione di pasta	Pasta secca	Pasta fresca	Paste fresche ripiene
seccae/o fresca	1 volta/5 anni	1 volta/3 anni	1 volta/2 anni
Produzione di pane, pizzae prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi	Prodotti da forno secchi (grissini, crostini, schlacciatine, biscotti nonripieni) 1 volta/5 anni	Pasticceria secca, Produzione di pane, pizzae prodotti da forno 1 volta/3 anni	Pasticceria fresca 1 volta/2 anni
Produzione di prodotti	Produzione di	Produzione di semilavorati per	Produzione di prodotti di gelateria (a bas vegetale)
di gelateria (in impianti nonriconosciuti)	ghiaccioli 1 volta/5 anni	gelateria 1 volta/3 anni	1 voita/2 anni
Produzione e lavorazione del cioccolato, produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc.	1 volta/10 anni	Produzione di semilavorati e sciroppi 1 volta/6 anni	Produzione di pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc. Produzione e lavorazione del cioccolato 1 volta/3 ann
Produzione di cibi pronti ingenere	Produzione di cibi pronti in genere sottovuoto/disidratati/stabilizzati (snack, brodi) 1 volta/5 anni	Produzione di cibi pronti in genere surgelati 1 volta/3 anni	Produzione di cibi pronti in genere refrigerati 1 volta/2 anni
Produzione delle bibite analcoliche, delle acque	Produzione delle bibite analcoliche, compreso le bevande alcoliche < 1,2	Produzione delle altre acque in bottiglia, comprese quelle di sorgente	Produzione delle acque minerali 1 volta/2
minerali e di altre acque inbottiglia	gradi 1 volta/5 anni	1 volta/3 anni	anni
Sale		1 volta/10	
Ristorazione collettiva (comunità ed eventi) conpreparazione	Catering/banqueting Mensa aziendale /Nidi con preparazione	Mensa scolastica, Mense di altre comunità	Centro cottura – Mensa ospedaliera, di casa dicura e di riposo
	CHURCH SISESOF SCHAROLISTS	1 volta/2 anni	1 volta/anno



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24	
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 13/43

Si dovrà prevedere che almeno 1 controllo programmato su 10 sia effettuato tramite audit per gli stabilimenti registrati di cui alla tabella precedente.

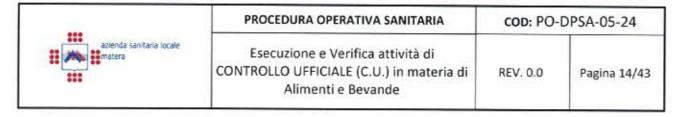
Per le attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato la frequenza minima di controllo ufficiale è riportata di seguito:

Erboristerie, farmacie e parafarmacie	
Commercio ambulante	
 Commercio al dettaglio, esclusi ipermercati e chi ha laboratori di preparazione 	
 Depositi (Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento, Piattaforma, Deposito ad esercizi di produzione e/o vendita di alimenti, Deposito di additivi, aromi ed enzimi) 	funzionalmente ma non materialmente annesso
	AD HOC
Trasporto	512,133,62
	AD HOC
Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	
Bar (senza preparazione di alimenti)	
B&B con preparazione colazione	
 Riconfezionatori (da big bags a confezioni da vendita al dettaglio) 	
	ALMENO 1 VOLTA OGNI 10 ANNI
Ristorazione collettiva senza preparazione (refettori)	ALMENO 1 VOLTA OGNI 6 ANNI
 Ristoranti, ristorazione annesse ad aziende agricole, ristorazione ambulante, 	
Home food / Home restaurant	
 Ipermercati e vendita al dettaglio con laboratorio (gastronomie, pasticcerie, panetterie, pizze al vendono prevalentemente al consumatore finale e/o quelle che utilizzano per la produzione di v lavorazione conserve vegetali annesse ad aziende agricole) 	l taglio, paste fresche, gelaterie, chioschi, aziende che vino le uve coltivate prevalentemente nei loro terreni,
idyorazione conservo vegetan annosse de azienee agricore)	ALMENO 1 VOLTA OGNI 5 ANNI

Tali attività saranno controllate solo tramite ispezione, nella quale sarà verificata anche l'applicazione delle procedure di autocontrollo.

Per le attività di produzione e trasformazione dei MOCA, la frequenza di controllo ufficiale sarà:

Legno		
Carta e cartone		
Materie plastiche		
Cellulosa rigenerata	Frequenza minima del controlli ufficiali 1 controllo ogni 4 anni	
Gomma		Numero minimo di audit sultotale dei controlli ufficiali Il 10% dei controlli programmati annualmente negli stabilimenti deve essere fatto mediante audit
Metalli e leghe		
Metalli e leghe (acciaio inox)		
Metalli e leghe (alluminio)		
Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)		
Vetro		
Ceramica		
Materiali attivi e intelligenti		
Altri materiali (Adesivi, Sughero, Resine a scambio ionico, Inchiostri di stampa, Prodotti tessili, Vernici e rivestimenti, Cere, imballaggi flessibili)		_
Depositi e distributori all'ingrosso	1 volta ogni 1	0



7. MATRICE DI RESPONSABILITÀ

Funzione	Direttore	Dirigente Medico / T.d.P.	Direttore Dip. Prevenzione Salute Umana
Pianificazione/programmazione attività CU	R	С	
Esecuzione verifica efficacia	R	С	
Ispezione, audit, verifica, sor veglianza, monitoraggio	15	R	_
Verifica rispetto procedure	R		
Revisione procedura	С		R

Legenda: R= Responsabile C=Collabora

7.1 Schema di Sintesi Attività Responsabilità e Modalità Operative

Attività	Responsabile	Modalità Operative
Programmazione dei controlli ufficiali	Direttore SIAN o suo Delegato	Predispone il Piano dei Controlli, contenente la pianificazione annuale dei controlli ufficiali, sulla base delle indicazioni regionali e degli Obiettivi di Budget. Assegna all'I.D.F. Coordinatore o TdP delegato la programmazione delle attività di C.U. Valuta i contenuti e la competenza delle richieste/segnalazioni/esposti provenienti da altri Servizi, Enti o cittadini e dispone le verifiche opportune anche coordinandosi con i referenti di altre UU.OO. Dipartimentali competenti e/o altri Enti di Controllo.
	I.D.F. Coordinato re o TdP delegato, previa condivisio ne con Dirigente Medico	Programma periodicamente le attività di C.U. e individua gli operatori del controllo.



COD: PO-DPSA-05-24	
EV. 0.0	Pagina 15/43
	EV. 0.0

2. Intervento di controllo ufficiale	TdP	Consulta l'archivio cartaceo/telematico e predispone il materiale/check list/ documenti/strumenti necessari. Programma l'esecuzione del C.U., rispettando le tempistiche di esecuzione assegnate dall'I.D.F. Coordinatore/Dirigente, anche congiunto con i TdP di altre UU.OO. Dipartimentali, previo coordinamento.
Ę.		Effettua il controllo ufficiale, con o senza campionamento di alimenti/MOCA Compila il Verbale S.C.U. e/o verbale di prelievo-campionamento, ne consegna copia Aii'Operatore. Se necessario acquisisce e/o richiede all'operatore eventuale documentazione integrativa (da trasmettere pec). Il sopralluogo è effettuato da almeno due operatori.
3. Prescrizioni/ sanzioni/ diffida	TdP	Se dal C.U. emergono inadeguatezze o non conformità, il TdP le documenta nella S.C.U.; verifica e documenta l'adempimento nei termini assegnati Aii'OSA/OSM.
	Direttore/Diri gente medico	Se necessario, effettua ulteriori verifiche d'ufficio (esame della documentazione agli atti o acquisita/trasmessa dall'operatore, consultazione di banche dati, altro). Predispone gli atti amministrativi necessari (ulteriori prescrizioni/imposizioni)
4. Registrazione del controllo ufficiale negli archivi elettronici	TdP	Inserisce l'attività svolta nel sistema informativo applicativo anagrafe regionale.
5. Comunicazione degli esiti del C.U.	TdP	Comunica gli esiti del C.U. al Dirigente Medico e/o I.D.F. Coordinatore. Il Direttore UOC verifica a campione la documentazione relativa all'attività svolta, anche ai fini della valutazione dell'efficacia del C.U.
 Archiviazione del fascicolo cartaceo 	TdP	Archivia il fascicolo cartaceo nell'archivio, presso la sede SIAN Distrettuale di riferimento.
7. Monitoraggio periodico delle attività di C.U.	Direttore / Dirigente medico	Verifica lo stato di avanzamento del Piano dei controlli ufficiali annuale e l'adesione agli indirizzi regionali, sulla base delle attività svolte e registrate. Fornisce eventuali indicazioni per rimodulare la programmazione successiva.
8. Rendicontazione	Direttore	Effettua la rendicontazione periodica delle attività svolte



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-	COD: PO-DPSA-05-24	
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 16/43	

8. PERSONALE DELL'A.C. CHE EFFETTUA IL CONTROLLO UFFICIALE

8.1 INQUADRAMENTO GIURIDICO E CODICE COMPORTAMENTALE

Il personale che interviene a vario titolo nell'esecuzione dei controlli ufficiali è dipendente pubblico, ha la qualifica di pubblico ufficiale e, nei limiti dell'esercizio cui è destinato, può rivestire la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria, facendo riferimento, per quanto riguarda il settore alimentare, anche a quanto previsto (art. 3) dalla Legge 30 aprile 1962, n. 283, sulla "Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande".

Il D.P.C.M. 28 novembre 2000, relativo al "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", prevede in particolare che, nell'espletamento dei propri compiti, il dipendente pubblico:

- persegue esclusivamente l'interesse pubblico;
- mantiene una posizione di indipendenza al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi;
- non svolge alcuna attività che contrasti con il corretto adempimento dei compiti d'ufficio e s'impegna ad evitare situazioni e comportamenti che possano nuocere agli interessi od all'immagine della Pubblica Amministrazione;
- non chiede, per sé o per altri, né accetta, neanche in occasione di festività, regali o altre utilità da soggetti che abbiano tratto o possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio;
- non abbia altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge.

Inoltre, l'incompatibilità ed il cumulo di impieghi ed incarichi per i pubblici dipendenti è regolamentato, in senso restrittivo, dall'art. 53 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Nella fattispecie, il Codice Penale riporta previsioni specifiche relative a delitti tipici contro la pubblica amministrazione:

- peculato (art. 314);
- concussione (art. 317);
- corruzione (artt. 318 e 319);
- abuso d'ufficio (art. 323);
- rivelazione di segreti d'ufficio (art. 326).

Ai sensi della L. 689/1981, art. 13 il pubblico ufficiale è abilitato a:

- assumere informazioni;
- ispezionare cose e luoghi;
- effettuare rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici;
- eseguire il sequestro cautelare delle cose oggetto di una confisca amministrativa.

Per quanto riguarda i poteri della polizia giudiziaria, essa può, tra l'altro:

- prendere notizia dei reati;
- impedire la prosecuzione del reato;
- ricercare gli autori di reati;
- assicurare le fonti di prova.



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24	
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 17/43

8.2 ACCESSO AGLI ATTI / TRASPARENZA

Usualmente negli uffici che si occupano di sicurezza alimentare non esiste documentazione riservata, fatti salvi:

- gli atti inerenti attività di P.G.;
- gli eventuali dati sensibili riportati in alcune documentazioni.

Pertanto, al di fuori dei due casi sopra descritti, la documentazione deve essere accessibile a qualsiasi addetto ai controlli ufficiali obiettivamente motivato, stante l'utilità della stessa allo svolgimento delle attività di controllo. Viceversa, sarà cura del responsabile della struttura operativa o di un suo delegato tenere chiusa e inaccessibile l'eventuale documentazione riservata.

8.3 FORMAZIONE

L'Autorità Competente, ai sensi dell'art. 5 paragrafo 4 del Reg. (UE) 2017/625, assicura che tutto il personale che esegue controlli ufficiali e altre attività ufficiali:

- riceva una formazione adeguata che gli consenta di svolgere i propri compiti con competenza e di effettuare i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali in modo coerente;
- si mantenga aggiornato nel proprio ambito di competenza e riceva, se del caso, ulteriore formazione su base regolare;

Tale formazione copre, a seconda dei casi ed alla luce del settore di competenza, gli ambiti di seguito elencati, così come previsti dall'Allegato II capo I del Reg. (UE) 2017/625:

- differenti metodi e tecniche di controllo, quali ispezione, verifica, screening, screening mirato, campionamento e analisi, prove e diagnosi di laboratorio;
- procedure di controllo;
- normativa di cui all'art.1 comma 2 del Reg. (UE) 2017/625;
- valutazione della non conformità alla normativa di cui all'art.1 comma 2 del Reg. (UE) 2017/625;
- pericoli nel settore della produzione, trasformazione e distribuzione di animali e merci;
- diverse fasi della produzione, trasformazione e distribuzione e possibili rischi sanitari per l'uomo e, ove del caso, per gli animali o per le piante, possibili rischi per il benessere degli animali, per l'ambiente;
- valutazione dell'applicazione delle procedure HACCP e delle buone pratiche agricole;
- sistemi di gestione, quali i programmi di garanzia della qualità che gli operatori gestiscono e loro valutazione nella misura pertinente alle prescrizioni stabilite dalla normativa di cui all'art.1 comma 2 del Reg. (UE) 2017/625;
- sistemi ufficiali di certificazione;
- provvedimenti da adottare in caso di emergenza, compresa la comunicazione tra Stati membri e Commissione;
- procedimenti giudiziari e implicazioni dei controlli ufficiali;
- esame di materiale scritto, documenti e altre registrazioni, compreso quello legato a prove comparative interlaboratorio, accreditamento e valutazione del rischio, che può essere pertinente per la valutazione della conformità alla normativa di cui all'art.1 comma 2 del Reg. (UE) 2017/625;
- procedure di controllo e requisiti per l'ingresso nell'Unione di animali e merci provenienti



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24	
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 18/43

da Paesi terzi;

 qualsiasi altro settore necessario al fine di garantire che i controlli ufficiali siano effettuati conformemente al Reg.UE 2017/625.

Il personale è inoltre qualificato e mantenuto aggiornato, in relazione alle competenze assegnate, sulle seguenti tematiche oggetto di controllo ufficiale:

- l'esame dei controlli applicati dagli operatori e dei risultati così ottenuti:
- l'ispezione delle attrezzature, dei mezzi di trasporto, dei locali e degli altri luoghi sotto il loro controllo e relative adiacenze;
- di animali e merci, compresi prodotti semilavorati, materie prime, ingredienti, coadiuvanti tecnologici e altri prodotti utilizzati per la preparazione e la produzione di merci o per l'alimentazione o l'accudimento degli animali;
- di prodotti e procedimenti di pulizia e di manutenzione;
- della tracciabilità, dell'etichettatura, della presentazione, della pubblicità e dei materiali di imballaggio pertinenti compresi materiali destinati a venire a contatto con alimenti;
- controlli delle condizioni igieniche nei locali degli operatori;
- la valutazione delle procedure in materia di buone prassi di fabbricazione, di corrette prassi
 igieniche, di buone prassi agricole e delle procedure basate sui principi dell'analisi dei rischi
 e dei punti critici di controllo (HACCP);
- l'esame di documenti, dati sulla tracciabilità e altri dati che possano essere pertinenti per la valutazione della conformità alla normativa di cui all'art.1 comma 2, compresi, se del caso, documenti di accompagnamento degli alimenti, dei mangimi e di qualsiasi sostanza o materiale che entra o esce da uno stabilimento;
- interviste con gli operatori e con il loro personale;
- la verifica delle misure rilevate dall'operatore e degli altri risultati di prove;
- campionamento, analisi, diagnosi e prove;
- audit degli operatori;
- qualsiasi altra attività necessaria per rilevare casi di non conformità.

8.4 RAPPORTI CON ALTRE AUTORITÀ

I rapporti con altre Autorità, Enti, Forze dell'ordine sono tenuti dal responsabile della competente struttura del Dipartimento di Prevenzione ovvero dal personale all'uopo delegato con atto formale o da atti normativi interni.

È infine necessario prevedere attività che favoriscano l'integrazione tra gli operatori addetti alle diverse strutture organizzative della ASM deputate al controllo, in particolare il Dipartimento Veterinario, attraverso la condivisione di informazioni e l'effettuazione, ove di utilità, di sopralluoghi congiunti o coordinati.



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24	
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 19/43

9. MODALITÀ OPERATIVE DEL CONTROLLO UFFICIALE

L'articolo 1, comma 2 del Reg. (UE) 2017/625 prevede specifici settori sui quali si applicano i controlli ufficiali per la verifica del rispetto della normativa comunitaria:

1	Alimenti e sicurezza alimentare, integrità e salubrità in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di alimenti, comprese le norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare gli interessi e l'informazione dei consumatori, la fabbricazione e l'uso di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (compresi gli alimenti OGM)	 Operatori/stabilimenti registrati: produzione primaria Operatori/stabilimenti registrati: trasformazione Operatori/stabilimenti registrati: somministrazione e commercializzazione Stabilimenti che producono materiali a contatto con gli alimenti (MOCA) Stabilimenti riconosciuti Campionamenti (Controlli ufficiali su prodotti/merci)
2	Emissione nell'ambiente di OGM	Competenza Ministero della transizione ecologica.
3	Mangimi (compresi i mangimi OGM)	OSM primari OSM post-primari
4	Organismi nocivi delle piante	Competenza Assessorato Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca.
5	Prodotti fitosanitari	Commercializzazione dei prodotti fitosanitari Uso dei prodotti fitosanitari e sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi
6	Produzione biologica	Competenza Assessorato Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca.
7	Prodotti DOP, IGP e specialità tradizionali	Competenza Assessorato Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca

Nell'esecuzione dei controlli devono essere considerati i seguenti elementi:

- Riconoscimento/Registrazione;
- Condizioni strutturali ed attrezzature;
- Approvvigionamento idrico;
- Lotta agli infestanti;
- Igiene del personale e delle lavorazioni / Formazione in materia di Condizioni di pulizia e sanificazione;
- Materie prime, semilavorati, prodotti finiti;
- Etichettatura e Claims nutrizionali (II Reg. (UE) 2017/625 e l'intesa CSR 212/2016 prevede che i controlli ufficiali sugli alimenti comprendano anche l'attività di verifica dell'etichettatura, della presentazione e della pubblicità dei prodotti alimentari e che sia verificato se le indicazioni nutrizionali sulla salute (claims) presenti sulle etichette e sulla pubblicità dei prodotti alimentari siano autorizzate dalla Commissione Europea. Il SIAN è competente in materia di indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari di cui al Reg. (CE) 1924/2006 e relativo D.Lgs 7 febbraio 2017, n. 27 che ne reca la disciplina sanzionatoria, inoltre, contesta/notifica le eventuali violazioni accertate al Reg. (UE) 1169/2011 ed elevano la sanzione nei casi previsti. L'autorità competente per l'irrogazione delle sanzioni previste dal D.Lgs n. 145/2017 e dal D.Lgs 231/2017 è l'Ufficio territoriale dell'Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF));
- Rintracciabilità, ritiro/richiamo;
- Sistemi e procedure di cui alla metodologia HACCP;



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24	
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 20/43

- Requisiti microbiologici ai sensi del Reg. (CE) 2073/2005 (es. ready to eat, infant formulae, alimenti vegetali di IV gamma, ecc) è necessaria la verifica dei provvedimenti adottati dall'OSA stesso, in ogni fase della produzione, della lavorazione e della distribuzione, inclusa la vendita al dettaglio, nell'ambito delle loro procedure HACCP e delle loro prassi corrette in materia d'igiene, per garantire che: a) la fornitura, la manipolazione e la lavorazione delle materie prime e dei prodotti alimentari che dipendono dal loro controllo si effettuino nel rispetto dei criteri di igiene del processo; b) i criteri di sicurezza alimentare applicabili per l'intera durata del periodo di conservabilità dei prodotti possano essere rispettati a condizioni ragionevolmente prevedibili di distribuzione, conservazione e uso);
- Sistema di stoccaggio e trasporto;
- Materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti MOCA (Presso i produttori di MOCA è preferibile utilizzare la tecnica dell'audit, utile per valutare efficacemente gli aspetti specifici di cui al Reg. (CE) 2023/2006. Si raccomanda al personale addetto al controllo ufficiale di tenere in considerazione i Rapporti ISTISAN sui materiali e oggetti a contatto con alimenti. Presso gli utilizzatori di MOCA (OSA) è necessario verificare la presenza delle dichiarazioni di conformità, della rintracciabilità e dell'etichettatura. Si rammenta inoltre la vigenza del Reg. (UE) 2018/213 del 12 febbraio 2018 relativo all'utilizzo del bisfenolo A in vernici e rivestimenti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari per quanto riguarda l'utilizzo di tale sostanza nei materiali di materia plastica destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari):
- Fitosanitari.

Non vi è l'obbligo di verificare tutti gli elementi nell'ambito del medesimo controllo.

Tutte le diverse forme di metodi e tecniche di controllo ufficiale previste dal Reg. (UE) 2017/625 hanno come elemento base la "verifica", intendendo con questa il controllo di un singolo requisito specifico. L'operatore quindi "verifica" la corrispondenza del quid sottoposto a controllo con la normativa in vigore, oppure verifica la presenza di un "fattore di rischio" anche se non codificato in normativa.

Stabilito ciò, tutti i principali metodi e tecniche di controllo ufficiale previsti dalla normativa cogente, al di fuori del campionamento per analisi, possono essere ricondotti e ricompresi in due tipologie:

- Ispezione
- ⇒ Audit

ISPEZIONE

L'ispezione corrisponde all'accesso presso una struttura (stabilimento, azienda agricola, mezzo di trasporto, etc) per effettuare il controllo di un qualsiasi aspetto, attività o processo svolto nella stessa.

Sebbene il Reg. (UE) 2017/625 non ne faccia espressa menzione, potrebbero essere identificate le tre seguenti tipologie di ispezione:

- Ispezione "semplice";
- Ispezione "complessa" altrimenti denominata "ispezione con la tecnica della sorveglianza";
- Ispezione "fast";

le quali variano solo per l'intensità ed il tempo medio necessario al loro espletamento.



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24	
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 21/43

Di norma l'ispezione viene effettuata senza preavviso; pur tuttavia è considerato lecito preavvisare l'impresa in merito all'ispezione da effettuare qualora:

- ⇒ l'AC ritenga indispensabile la presenza del titolare dello stabilimento;
- ⇒ il mancato preavviso può molto probabilmente inficiare l'esecuzione stessa dell'ispezione (ad es. negli stabilimenti che operano saltuariamente, in aziende agricole o zootecniche dove spesso non sono presenti gli addetti, etc).

L'ispezione consta di una o più verifiche.

Il monitoraggio e la sorveglianza rappresentano, rispettivamente, una forma di aggregazione di ispezioni e un metodo particolare di effettuazione di ispezioni: nel monitoraggio viene controllato uno specifico aspetto in più stabilimenti (in ognuna di esse pertanto viene effettuata un'ispezione per il controllo di quello specifico aspetto); prendendo spunto dall'ormai abrogato Reg. (CE) 882/04, la sorveglianza invece è un'ispezione durante la quale vengono sottoposte a controllo tutte le attività svolte in uno stabilimento/azienda.

Ogni ispezione corrisponde al controllo di una delle linee d'attività svolte in uno stabilimento. Ad esempio se nel corso del medesimo accesso presso uno stabilimento nel quale vengono svolte più linee d'attività, sono state ispezionate due di queste linee, risulterà che sono state effettuate due ispezioni. Il sistema informatico di supporto è predisposto per l'inserimento di più ispezioni effettuate nel corso di un unico accesso presso uno stabilimento che svolga più linee d'attività; ciò è fondamentale per ottenere una reportistica distinta per linea d'attività sul:

- numero dei controlli ufficiali effettuati;
- numero dei campioni prelevati;
- numero e grado di non conformità rilevate.

La differenza tra una ispezione "semplice" ed una effettuata con la tecnica della sorveglianza, consiste nel fatto che nel corso della prima le verifiche possono limitarsi anche solo ad uno o alcuni aspetti, mentre nel caso della sorveglianza devono essere verificati tutti gli aspetti che attengono le attività svolte nella linea d'attività dello stabilimento, ad eccezione del controllo dell'autocontrollo per il quale si ritiene più appropriato l'audit.

Nel corso di tale tipologia di ispezione si dovrà procedere a raccogliere ogni evidenza utile alla valutazione del rischio dello stabilimento.

Quando uno stabilimento/azienda svolge linee di attività di competenza di entrambi i Servizi (Medici e Veterinari) si dovrà preferibilmente optare per l'effettuazione congiunta di tale ispezione.

Al fine di facilitare, uniformare e guidare gli addetti all'effettuazione delle verifiche durante l'ispezione nella fase della sorveglianza, sono state predisposte delle schede contenenti check-list relative alle linee d'attività che possono essere svolte negli stabilimenti (Scheda del Controllo Ufficiale – SCU).

Al fine di giungere ad una definizione quanto più possibile obiettiva del livello di rischio degli stabilimenti riconosciuti, viene considerata come best practice:

 far effettuare le ispezioni con la tecnica della sorveglianza da personale diverso da quello impegnato solitamente ad effettuare ispezioni semplici nello stesso stabilimento;



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24	
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 22/43

 far partecipare all'ispezione, a supporto dei controllori, il medico o veterinario ufficiale referente di uno stabilimento riconosciuto.

AUDIT

L'audit è una tecnica di controllo ufficiale che si attua previo preavviso all'impresa.

L'audit deve consentire di verificare che l'impresa ed il personale dell'impresa, osservino le procedure, le istruzioni e le linee guida poste a tutela della salute pubblica, e che le stesse siano efficaci. L'audit, pertanto, è uno strumento insostituibile per accertare che:

- l'impresa abbia ben chiaro gli obiettivi di salute e di tutela della leale concorrenza da raggiungere;
- le modalità di svolgimento delle attività operative siano appropriate e idonee a raggiungere gli obiettivi prestabiliti;
- le modalità di svolgimento delle attività operativo/produttive siano conformi alla normativa ed a quanto stabilito dall'impresa stessa in autocontrollo;
- le modalità di svolgimento delle attività operative siano sufficientemente descritte, siano state diffuse al personale e siano state da loro comprese.

Attraverso le ispezioni quindi è possibile valutare la conformità dello stabilimento sottoposto a controllo nel momento stesso dell'ispezione, mentre attraverso l'audit, valutando le procedure messe in atto, si può verificarne l'efficacia e prevederne il rischio in base ai dati acquisiti.

II Reg. (UE) 2017/625 all'art. 2 prevede che, oltre ai controlli ufficiali, le A.C. procedono all'effettuazione anche di «altre attività ufficiali», attività che, sebbene possano essere svolte anche con le stesse tecniche dei controlli, come ad esempio le ispezioni ed i monitoraggi, sono diverse dai controlli ufficiali stessi. Sebbene il regolamento non dia una definizione precisa di tali attività, ne include come esempio quelle tese ad accertare la presenza di malattie animali o di organismi nocivi per le piante, a prevenire o contenere la diffusione di tali malattie animali od organismi nocivi per le piante, a eradicare tali malattie animali od organismi nocivi per le piante, a rilasciare autorizzazioni o approvazioni e a rilasciare certificati ufficiali o attestati ufficiali.



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24	
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 23/43

10. REGISTRAZIONI DEL CONTROLLO UFFICIALE

Operativamente, il Dirigente Medico responsabile del procedimento trasmette a mezzo posta elettronica la documentazione utile all'effettuazione del controllo ufficiale all'I.D.F. Coordinatore il quale assegna tale "fascicolo" ai Tecnici della Prevenzione incaricati dell'ispezione, di norma almeno due giorni prima dell'accesso ispettivo, salvo che per attività non programmabili, al fine di consentire la valutazione degli atti precedenti ed eventuali criticità. In caso di criticità o dubbi, i T.D.P. possono rivolgersi all'I.D.F. Coordinatore e/o al Dirigente Medico per concordare la strategia d'intervento.

E' opportuno che l'intervento sia eseguito da almeno due T.d.P., i quali devono: sempre qualificarsi esibendo la di tessera di riconoscimento; indossare adeguati indumenti in relazione all'oggetto del controllo, della struttura ispezionata e della sicurezza sul luogo di lavoro; condurre l'ispezione sempre alla presenza del rappresentante legale dell'impresa o di un suo rappresentante.

Nel corso dell'ispezione possono comunque sorgere situazioni che impongono di utilizzare metodi di controllo diversi dall'ispezione. In tal caso, gli ispettori possono integrare l'ispezione effettuando campionamenti (procedura specifica di cui agli specifici piani regionali di campionamento alimenti ai quali si rimanda) da destinare ad analisi ufficiali. In casi di situazioni di gravi non conformità, suscettibili di modifiche dello stato dei luoghi e/o delle cose, devono effettuarsi opportuni rilievi fotografici.

L'esecuzione e il riscontro dei controlli ufficiali devono essere sempre documentati, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2017/625, su apposita scheda di controllo ufficiale – SCU che contenga le informazioni acquisite nel corso dei controlli ufficiali, e che riporti le seguenti indicazioni:

- identificazione univoca del documento (protocollo, riferimento loco-temporale preciso);
- data e ora di esecuzione del controllo;
- identificazione del personale che esegue il controllo ufficiale;
- identificazione dell'OSA/OSM/Azienda e più precisamente della Impresa;
- tipologia di stabilimento e relativa attività produttiva;
- motivo del controllo (es.: programmato, follow up, su richiesta, su segnalazione, di iniziativa);
- obiettivo del controllo;
- metodo/i di controllo ufficiale applicato (monitoraggio, sorveglianza, verifica, audit, ispezione, campionamento);
- le aree/campi di indagine controllati e gli ambienti/attrezzature controllati e altri eventuali riscontri;
- descrizione della non conformità con riferimento alla norma;
- risultati del controllo;
- eventuale indicazione degli interventi che l'OSA/OSM/Azienda deve adottare, con relativa tempistica;
- firma di chi esegue il controllo ufficiale;
- firma di un rappresentante dell'OSA/OSM.

I riscontri rilevati saranno successivamente registrati direttamente nel sistema informativo di supporto aziendale dal personale che ha effettuato il controllo ufficiale.



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24		
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 24/43	

Gli operatori che hanno eseguito l'ispezione, sono tenuti a rappresentare verbalmente all'I.D.F. Coordinatore e/o Dirigente Medico eventuali situazioni indicate nella SCU che necessitano di ulteriori adempimenti (sanzioni amministrative, diffide, ulteriori accertamenti d'ufficio, ecc).

Per quanto non espressamente indicato in questo paragrafo, relativamente agli adempimenti correlati, si fa riferimento alla procedura che disciplina le azioni da intraprendere in caso di riscontro di non conformità.

11. GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ

Si definisce "non conformità" la mancata corrispondenza di un'azione, attività, alimento, attrezzatura, struttura, documento, stato di un animale, etc, ai requisiti di una normativa, oppure una procedura errata che, a giudizio del valutatore, aumenta il rischio inteso come funzione della probabilità della presenza di un pericolo; esse possono essere identificate anche come "carenze" o "errori" o "omissioni" dolose o colpose, e denotano in ogni caso un limite sulle capacità di valutazione del rischio da parte dell'operatore e sulla sua capacità di approntare correttamente le procedure di autocontrollo.

Nel rispetto della ratio dei Reg. (CE) 178/02 e 852/04 che danno la completa responsabilità delle attività svolte in uno stabilimento/azienda all'impresa, non è compito dell'A.C. indicare le azioni correttive da adottare. Queste sono lasciate alla libera scelta dell'impresa nel rispetto degli obiettivi della norma e dei tempi stabiliti dall'autorità competente stessa. Quest'ultima deve solo verificare l'adozione, la completezza e l'efficacia delle azioni correttive adottate dall'impresa entro i termini prescritti.

Della rilevazione bisogna darne opportuna conoscenza all'operatore affinché questi possa mettere in atto tutte le azioni correttive per annullare la non conformità ed i suoi effetti.

Al fine di adottare provvedimenti proporzionati al rischio effettivo, l'A.C. valuta le non conformità rilevate nel corso dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali.

La presenza di "difetti" che indicano scostamenti dal dettato delle norme è da considerarsi fisiologica e la capacità di riscontrarli è un buon indicatore di attenzione e sensibilità da parte di chi conduce la verifica e di un sistema di controllo efficace.

La quantità di N.C. rilevate e la loro corretta classificazione è, inoltre, utile alla classificazione degli stabilimenti in base al rischio e alla programmazione dei successivi controlli.

La classificazione permette di uniformare il comportamento degli organi di controllo in merito ai provvedimenti adottati e alla contestazione di sanzioni.

Per quanto sopra esposto, l'individuazione di una non conformità deve essere basata sui seguenti elementi:

- Requisito: principio o criterio richiesto e stabilito dalla normativa;
- Difetto: lo scostamento dal requisito;
- Evidenze della non conformità: gli elementi che dimostrano lo scostamento.

L'art.5 del D.Lgs 27/2021 fornisce due definizioni di non conformità:

- non conformità minori (nc): quelle che non comportano un rischio immediato per la salute umana o per la salute ed il benessere degli animali;
- non conformità maggiori (NC): quelle che comportano un rischio immediato per la salute umana o per la salute ed il benessere degli animali.



Resta evidentemente un ampio margine di discrezionalità che rimane in capo alla professionalità ed all'esperienza dell'ispettore/auditor, nonché agli indirizzi ed alle verifiche effettuate a livello del Servizio: non esistono, infatti, strumenti in grado di fotografare tutte le possibili variabili presenti in un'attività di controllo ufficiale, quali ad esempio la tipologia di processo produttivo, le caratteristiche degli alimenti prodotti, le dimensioni dell'impresa, ecc.

A titolo di mero esempio, per la classificazione delle non conformità dovrebbero essere considerate:

- · il tipo di non conformità: i problemi strutturali (soluzioni di continuità in pareti, pavimenti, presenza di ruggine, ecc.) dovrebbero avere un peso minore rispetto a provati problemi igienici o di contaminazione crociata;
- il settore produttivo in cui le non conformità si rilevano: la presenza di soluzioni di continuità o di ruggine in un'area deposito alimenti protetti ha un peso differente rispetto al riscontro delle stesse problematiche in aree in cui si trovano alimenti non protetti potenzialmente soggetti a contaminazione;
- · l'estensione della non conformità: diversa classificazione sarà attribuita al rilievo di una soluzione di continuo che riguarda un'intera parete o più parti di pareti o pavimenti rispetto alla classica rottura di spigoli o esiti di urti in pareti;
- · i dati precedenti dell'OSA/OSM: la valutazione finale terrà in debita considerazione anche i risultati delle ispezioni precedenti. La non conformità dovrebbe essere considerata con maggior severità per un'impresa già sanzionata per la stessa problematica o che abbia avuto non conformità ripetute in almeno due ispezioni/audit consecutivi.

11.1 MISURE DA ADOTTARE IN CASO NON CONFORMITÀ

Nel determinare la risultanza di ogni evidenza raccolta è necessario attenersi ai seguenti livelli di conformità:

Scala della conformità	Livello di conformità	Azioni conseguenti
Requisito/procedura completamente rispettato	Conforme al requisito	Nessuna
Requisito/procedura da modificare che comunque non influisce al momento sul rischio	Conforme ma da migliorare	Indicazioni di miglioramento di cui all'articolo 13 (d) Reg. UE 2017/625
Requisito/procedura non completamente rispettato ma che comunque non influisce al momento sul rischio	Non conforme minore- Inadeguatezza	Azioni esecutive di cui all'art. 138 punto 2 Reg. UE 2017/625
Requisito/procedura non rispettato che incide sullasicurezza alimentare	Non conforme grave- Assenza / mancata o non corretta applicazione requisito	Azioni esecutive di cui all'art. 138 punto 2 lettere da c) a j) Reg. UE 2017/625 + Sanzioni amministrative / Notizie di reato

Come richiamato nel considerando 88 del Reg. (UE) 2017/625, l'A.C. indaga sui casi di sospetta non conformità alla legislazione dell'Unione in materia di filiera agroalimentare e, qualora si accerti un caso di non conformità, occorre determinarne l'origine e la portata, nonché le responsabilità degli operatori. L'A.C. adotta inoltre le misure opportune per garantire che gli operatori in questione pongano rimedio alla situazione e per prevenire ulteriori casi di non conformità.



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24		
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 26/43	

L'organizzazione e lo svolgimento di indagini e azioni di esecuzione da parte dell'A.C. dovrebbero tenere debitamente conto dei potenziali rischi e della probabilità che vi siano pratiche fraudolente o ingannevoli nella filiera agroalimentare.

Una non conformità, pertanto, può essere "sospetta" oppure "accertata".

In caso di **non conformità sospetta**, ai sensi dell'art. 137 del Reg. (UE) 2017/625, l'A.C. svolge un'indagine per confermare o eliminare tale sospetto. Se necessario, le azioni intraprese comprendono: a) un'intensificazione dei controlli ufficiali su animali, merci e operatori per un periodo di tempo opportuno; b) il fermo ufficiale di animali e merci e di eventuali sostanze o prodotti non autorizzati, a seconda del caso.

In caso di **non conformità accertata**, ai sensi dell'art. 138 del Reg. (UE) 2017/625, La.C.: a) intraprende ogni azione necessaria al fine di determinare l'origine e l'entità della non conformità e per stabilire le responsabilità dell'operatore; e b) adotta le misure opportune per assicurare che l'operatore interessato ponga rimedio ai casi di non conformità e ne impedisca il ripetersi.

Nel decidere le misure da adottare, l'A.C. tiene conto della natura di tale non conformità e dei precedenti dell'operatore per quanto riguarda la conformità. L'A.C. adotta ogni provvedimento che ritiene opportuno per garantire la conformità alla normativa, tra cui quelli elencati al comma 2, art. 138 del Reg. (UE) 2017/625. In funzione della situazione riscontrata, all'OSA/OSM spetta l'obbligo di porre in atto le dovute azioni, quali: individuazione e rimozione della causa in modo che se ne impedisca il ripetersi, ripristino delle condizioni conformi.

Di seguito si riporta una tabella sinottica che, tenendo conto del Reg. (UE) 2017/625 e del D.Lgs 27/2021, vuole fornire indicazioni univoche per la corretta interpretazione, in ambito aziendale, dei provvedimenti che devono essere assunti in caso di non conformità sospetta o accertata.

Art. 5 D.Lgs 27/2021		Relazione art. 13 Reg. UE 2017/625	
Tipologia di non conformità	Definizione	Esito Controllo Ufficiale	Azioni/misure
11	11	Conforme	ll .
Non conformità sospetta	Non conformità sospetta per la quale sono necessari ulteriori accertamenti	Non conformità sospetta	Indagini per confermare o eliminare il sospetto di non conformità ex art.137 Reg.UE 2017/625.
Non conformità minore (nc)	Requisito/procedura nonrispettato, ma che non comporta un rischio immediato per la salute umana o per la salute e il benessere degli animali	Non conformità minore accertata (nc)	Azioni in caso di accertata non conformità ex art 138 Reg.UE 2017/625: intraprendere ogni azione necessaria al fine di determinare l'origine e l'entità della nc e per stabilire le responsabilità dell'operatore; adottare le misure opportune per assicurare che l'operatore interessato ponga rimedio ai casi di nc e ne impedisca il ripetersi; adottare ogni provvedimento che si ritiene opportuno per garantire la
	Requisito/procedura non		conformità alla normativa (comma 2, art. 138 del Reg.UE 2017/625).
Non	rispettato che comporta unrischio immediato per		Sospensione attività parziale/totale ex art 138 Reg.UE 2017/625
conformità maggiore	giore salute e il benessere degli accertata	salute e il benessere degli accertata(NC)	Sequestro / blocco ufficiale (art 65 Reg.UE 2017/625 / art. 13Legge n. 689 del 24/11/1981)
(NC)			Sanzioni ex art 139 Reg.UE 2017/625 (se amministrative compilare campo DIFFIDA)
			Altro



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24		
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 27/43	

La tabella deve essere considerata uno strumento flessibile, che da un lato "istituzionalizza" la possibilità di rilevare una non conformità senza dover contestare automaticamente la sanzione (concetto fortemente richiamato nel Reg. (UE) 2017/625, che addirittura prevede due articoli diversi: il 138 per l'adozione di azioni in caso di accertata non conformità e il 139 per la contestazione di sanzioni) e dall'altro cerca di fornire alcuni elementi per uniformare i comportamenti.

In attesa di ulteriori disposizioni ministeriali, in base alle definizioni previste all'art.5 del D.Lgs 27/2021, ciò che differenzia una non conformità minore da non conformità maggiore è esclusivamente il "rischio immediato" per la salute umana o per la salute e il benessere degli animali in relazione all'alimento o al mangime.

La mancata attuazione delle disposizioni emanate con il provvedimento di imposizioni, per assicurare che l'operatore interessato ponga rimedio ai casi di N.C. e ne impedisca il ripetersi, costituisce violazione dell'art. 138, punto 2 del Reg. (UE) 2017/625, per la quale, l'art. 6 comma 7 del D.Lgs 193/2007 prevede il pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria.

L'OSA/OSM interessato o un suo rappresentante ricevono:

- la notifica scritta della decisione concernente l'azione da intraprendere, unitamente alle relative motivazioni;
- le informazioni sui diritti di appello avverso tali decisioni e sulla procedura e scadenze applicabili.

La mancata rimozione di una non conformità minore nei tempi prescritti, fatto salvo cause di forza maggiore, o se la sua risoluzione risulta inadeguata e perciò inefficace, esiterà in una non conformità grave.

Si deve considerare una non conformità grave anche il ripetersi di non conformità minori ricadenti sempre nello stesso tipo di requisito/procedura e/o correlate fra di loro.

Le misure adottate devono essere effettive, proporzionate, dissuasive e contestualizzate alla realtà operativa oggetto del controllo.

Qualora le evidenze siano tali da comportare l'adozione di provvedimenti sanzionatori, è necessaria la formale contestazione all'operatore in sede di vigilanza igienico-sanitaria e la redazione di appositi atti distinti.

La rilevazione di illeciti di natura penale prevede la trasmissione degli atti all'Autorità Giudiziaria secondo i dettami della vigente normativa settoriale.

In caso di rilevazioni di N.C. che comportino violazioni delle norme in materia agroalimentare e di sicurezza alimentare per le quali è prevista l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria, l'organo di controllo incaricato, applica <u>l'istituto della diffida</u>, (di cui al D.L. 24 giugno 2014 n. 91 e s.m.i.), <u>laddove accerti per la prima volta l'esistenza di violazioni sanabili, relative a prodotti non ancora in commercio, anche solo in parte</u>.

L'OSA/OSM, in tal caso, è tenuto ad adempiere alle prescrizioni violate entro il termine di <u>trenta</u> giorni dalla data di notificazione dell'atto di diffida e ad elidere le conseguenze dannose o pericolose dell'illecito amministrativo, non dovendo pertanto procedere al pagamento della sanzione amministrativa.



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24		
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 28/43	

Tutti i costi sostenuti in conseguenza delle azioni intraprese a seguito di una non conformità accertata (art. 138 del Reg.UE 2017/625) sono a carico degli operatori responsabili (D. Lgs 32/21). Comprese le spese relative alle ispezioni o ulteriori verifiche (es. analisi) per valutare la capacità di risposta dell'OSA/OSM a seguito di non conformità rilevanti emerse in fase di controllo ufficiale, che ricadono nella fattispecie dei controlli supplementari.

Dovrebbero essere previsti controlli supplementari finalizzati alla verifica della risoluzione delle non conformità riscontrate, in particolare per le non conformità gravi NC. Negli altri casi è possibile verificare l'efficacia delle misure adottate dall'OSA/OSM nel corso dell'intervento programmato successivo, che potrà eventualmente essere anticipato rispetto alla normale programmazione.

In ogni caso l'operatore dovrà far pervenire alla A.C. documentazione scritta della risoluzione della non conformità entro il termine assegnato per la risoluzione della stessa.

Gli atti di carattere ordinario e cautelare, predisposti e riportati in caso di rilievo di non conformità dal personale ispettivo nella S.C.U., sono convalidati dall'A.C. in un tempo non superiore alle 48 ore mediante notifica, ai sensi dell'articolo articolo 138 comma 3 del Reg. (UE) 2017/625, all'operatore interessato ed agli aventi diritto.

In linea generale, i provvedimenti amministrativi vanno adottati previa comunicazione all'interessato dell'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della 241/90 e s.m.i. con le modalità di cui all'art. 8 stessa Legge; pur tuttavia ai sensi del punto 1 dello stesso art. 7, tale comunicazione non è necessaria laddove ci siano particolari esigenze di celerità del procedimento, come nel caso dei provvedimenti contestuali ad un sopralluogo ispettivo, in quanto finalizzati alla tutela della salute pubblica; inoltre tali provvedimenti hanno efficacia cautelare ed urgente ai sensi dell'art. 21 bis e quater della L. 241/1990. Pertanto la comunicazione all'interessato dei provvedimenti amministrativo-sanitari effettuata mediante la redazione della S.C.U. contestualmente all'ispezione stessa, nella quale sono state regolarmente descritte le non conformità e la loro valutazione del rischio, è sufficiente ad adempiere a tutte le succitate norme in materia di procedimento amministrativo e ad assicurare la loro validità.

In ogni caso, l'A.C. conserva il diritto all'autotutela ex art. 21 nonies della L. 241/90 (annullamento d'ufficio), avendo la facoltà di apportare modifiche o annullare atti illegittimi per vizi di forma o per qualsiasi altro valido motivo. L'annullamento d'ufficio è effettuato dai dirigenti così come gerarchicamente collocati nella struttura organizzativa cui appartiene l'operatore che ha effettuato il controllo e ha adottato gli atti considerati illegittimi.

Ad ogni rilevazione di una non conformità (strutturale, gestionale, documentale, ecc.), deve seguire una successiva verifica documentata dell'avvenuta risoluzione.

Nell'effettuare la nuova ispezione, tesa alla necessaria verifica, il personale incaricato del controllo compilerà una nuova S.C.U., compilando la specifica sezione all'uopo prevista.

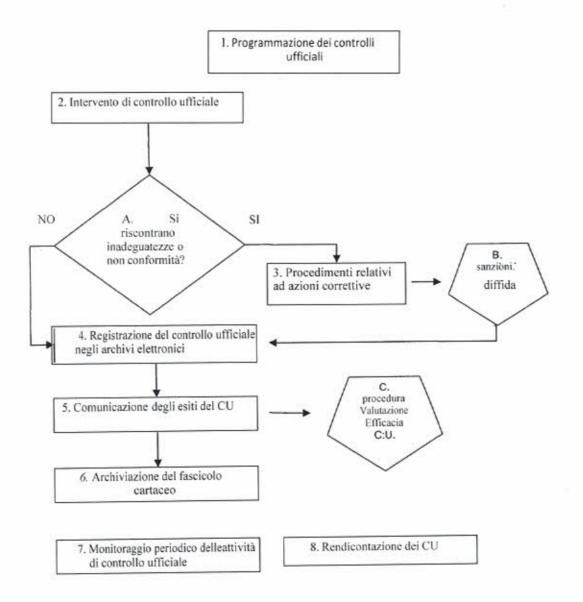
Nel caso il personale incaricato del controllo accerti l'avvenuta risoluzione della non conformità, questa può essere considerata chiusa e gli atti possono essere archiviati.

Nel caso si verifichi la mancata risoluzione della non conformità, il personale incaricato del controllo procederà ad una o più azioni di follow up descritte.



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24		
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 29/43	

12. DIAGRAMMA DI FLUSSO





PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24		
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 30/43	

13. VERIFICA DELL'EFFICACIA E DELL'APPROPRIATEZZA DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE

L'intesa stato regioni 10 novembre 2016 concernente "linee guida per il controllo ufficiale", al capitolo 8 stabilisce che la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza delle attività comprende diverse fasi:

- ⇒ a priori: verifica della qualità, della coerenza e dell'applicazione dei documenti di pianificazione e delle procedure documentate, modulistica, circolari, istruzioni, espletata attraverso audit interni;
- in tempo reale: valutazione sul campo, sulla base di criteri predefiniti, dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali: a) prevede dapprima una verifica presso le sedi di servizio del personale addetto al CU per le valutazioni riguardanti la possibilità di accesso da parte del personale addetto ai C.U., alla normativa di interesse; presenza di procedure correlate alle mansioni da svolgere; aderenza delle prestazioni, piani di lavoro/programmi di servizio; corretto utilizzo ed archiviazione, anche digitale, della documentazione correlata all'esecuzione dei C.U.; correttezza della registrazione delle attività svolte; eventuale presenza di DPI. B) Prevede successivamente attività di supervisione sul campo mediante sopralluoghi congiunti negli stabilimenti /attività al fine di verificare la corretta applicazione delle normative vigenti in materia; verificare la corretta applicazione delle procedure ed istruzioni operative al caso concreto; verificare le modalità di esecuzione delle prestazioni ed il rispetto dei tempi di esecuzione tenendo conto dell'incarico e delle competenze professionali e organizzative del personale coinvolto; verificare il corretto utilizzo /compilazione della specifica modulistica di servizio, correlata all'esecuzione di C.U.
- a posteriori: valutazione a campione dei verbali di controllo ufficiale già emessi, tramite la compilazione di una apposita scheda di verifica.

Al termine della verifica / supervisione il Direttore della U.O.C., o suo delegato, opera una sintesi sull'esecuzione del C.U. congiuntamente al Dirigente/TdP sottoposto a supervisione.

Le conclusioni vengono formalizzate nel rapporto di "Verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali" che deve essere datato, firmato e deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- riferimento al programma di verifica, alla data e al luogo;
- Dirigente/TdP sottoposto a verifica / supervisione;
- ambito di verifica;
- attività ispezionata;
- argomenti trattati;
- documentazione verificata;
- descrizione delle criticità riscontrate:
- valutazione sintetica dei risultati di verifica ;
- eventuali osservazioni.

Al termine della verifica documentale e sul campo, in caso di esito sfavorevole, il Direttore U.O.C. definisce le azioni correttive per il miglioramento della qualità delle prestazioni professionali e/o stabilisce modificazioni al modello organizzativo.

	PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24		
azienda sanitaria locale matera	Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 31/43	

14. SISTEMA INFORMATIVO E RAPPORTI CON IL LABORATORIO UFFICIALE

Tutte le prestazioni / attività effettuate ed i campionamenti eseguiti (in base agli specifici piani regionali ai quali si rimanda) devono essere registrati su software applicativo di gestione aziendale secondo le indicazioni vigenti ed i relativi supporti cartacei devono essere archiviati. E' necessario registrare accuratamente il motivo dell'accesso per essere in grado di monitorare lo stato di avanzamento delle attività e di produrre reports completi ed affidabili.

Tutte le comunicazioni relative ai campionamenti di cui ai piani regionali tra questo S.I.A.N. ed i Laboratori Ufficiali di riferimento (IZS ed ARPAB) si concretizzano mediante la trasmissione telematica a mezzo posta elettronica (ordinaria e certificata) in anticipazione della copia cartacea, debitamente protocollata, relativa ad atti e loro risultanze (in fattispecie campionamenti ed esiti analitici). Per quanto concerne gli esiti analitici prodotti dall'IZS, gli stessi sono consultabili direttamente da remoto mediante la piattaforma informatica STUD PB (Sistema Telematico Unificato Diagnostica) accedendo con le credenziali in dotazione al personale referente.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente procedura operativa si rimanda ai dettami della normativa vigente citata.

15. ELENCO PERSONALE del Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (S.I.A.N.)

Direttore SIAN FF	Dott. Rocco Luigi Eletto	0835253602	ROCCO.ELETTO@ASMBASILICATA.IT
Tecnico della Prevenzione	Dott. Francesco Fiorentini	0835253831	FRANCESCO.FIORENTINI@ASMBASILICATA.IT
Tecnico della Prevenzione	Dott. Paolo Busco	0835252161	PAOLO.BUSCO@ASMBASILICATA.IT
Tecnico della Prevenzione	Dott.ssa Elena Fabiano	0835253615	ELENA.FABIANO@ASMBASILICATA.IT
Tecnico della Prevenzione	Dott. Giuseppe Bellusci	0835986458	GIUSEPPE.BELLUSCI@ASMBASILICATA.IT
Dietista	Dott.ssa Loredana D'amico	0835986405	LOREDANA.DAMICO@ASMBASILICATA.IT
Collaboratore Amm.vo	Dott.ssa Monica SASSO	0835253584	MONICA.SASSO@ASMBASILICATA.IT



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24		
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 32/43	

16. ALLEGATI

ALLEGATO 1: Modello SCU (Scheda del Controllo Ufficiale)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE BASILICATA



Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana U. O. C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione Direttore f.f. Dott. Rocco Luigi Eletto Via Montescaglioso – 75100 Matera

Tel.: 0835-253602

mail: rocco.eletto@asmbasilicata.it

SCHEDA DEL CONTROLLO	UFFICIALE -	SCU	Art.	12 Reg.	UE 2017/625
Verbale	n. de	1 /	1	12t	

Presso la Ditta: "______" (P,IVA ________Tel. ______) con sede legale in ______alla Via ______n.__ Nello stabilimento posto in: ___ alla Via ____ Coordinate geografiche: --// Responsabile legale: Sig/Sig.ra _____ il _____ e residente in ___ ____ nato/a a ___ Nº Autorizzazione sanitaria / Registrazione / Riconoscimento: ___ --// ____; n. pasti: _____ Attività esercitata: □ dipendente/socio □ legale rappresentante □ consulente esterno Responsabile autocontrollo: Sig./Sig.ra ____ N. Addetti: ______ presenti all'atto della verifica Il giorno ___ del mese di _____ dell'anno _____, alle ore _____, i sottoscritti operatori del Controllo Ufficiale __ si sono recati presso l'attività sopra riportata, giusta nota / ordine di servizio n.____ del _____ pervenuta/o agli scriventi a mezzo e-mail in data il _____e residente in _____ , ed alla costante presenza del Sig./Sig.ra ______ nato/a a ____ Via _______n.____nella sua qualità di ______; dopo aver declinato le proprie generalità e spiegato i motivi della visita, nell'ambito del Controllo Ufficiale ai sensi del Reg. UE 2017/625 effettuano: follow UP I su N.C. rilevate con SCU in data: esito verifica: Su domanda D Su segnalazione Programmata ISPEZIONE [Campionamento □ AUDIT [] ☐ regolare □ NON REGOLARE Per la verifica dell'applicazione : ☐ CSR 78/2010 e CSR 84/2015 ☐ del D.Lgs. n. 193/06 □ del Reg. CE n. 2073/05 e s.m.i. ☐ del Reg. CE n. 178/02 ☐ del Reg. CE n. 1069/09 ☐ del D.Lgs. n. 181/10 □ altro ☐ del Reg. CE n. 852/04 e s.m.i. ☐ del Reg. CE n. 853/04 e s.m.i. ☐ del Reg. CE n. 183/05 ☐ del D.Lgs. n.158/06

Ispezione		Verifiche	Valutazione	AREE CONTROLLATE E RISCONTRI	
1	Registrazione Riconoscimento	Notifica / Atto di ric./ Planimetria	□SI □si □no □NO		
2	Struttura e	Edilizie, strutturali	□SI □si □no □NO	Tutti i locali ed aree a servizio dell'attività	



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA COD: PO-DPSA-05-24

Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande

REV. 0.0

Pagina 33/43

	attrezzatura	Attrezzatura, macchinari	□SI □si □no □NO	Tutti i locali ed aree a servizio dell'attività
		Manutenzione (programma)	□SI □si □no □NO	Manuale applicativo HACCP
		4. Manutenzione (gestione)	□SI □si □no □NO	Tutti i locali ed aree a servizio dell'attività
	Condizioni di pulizia e sanificazione	Pulizia e sanificazione (programma)	□SI □si □no □NO	Manuale applicativo HACCP
	Summousione	Pulizia e sanificazione (gestione)	□SI □si □no □NO	Tutti i locali ed aree a servizio dell'attività
å	Condizioni di pulizia e sanificazione pre- operativa/operativa	Pulizia e sanificazione – Preoperativa / operativa sup. contatto (programma)	□SI □si □no □NO	Manuale applicativo HACCP
		Pulizia e sanificazione - Preoperativa / operativa sup. contatto (gestione)	□Si □si □no □NO	n.a.
	Igiene del personale e delle lavorazioni	Igiene del personale e delle lavorazioni (programma)	□SI □si □no □NO	Manuale applicativo HACCP
		Igiene del personale e delle Iavorazioni (gestione)	□SI □si □no □NO	Area
5	Formazione del personale	Formazione del personale	□SI □si □no □NO	Manuale applicativo HACCP
	Infestanti	Lotta infestanti e animali indesiderati (progr.)	□SI □si □no □NO	Manuale applicativo HACCP
		Lotta infestanti e animali indesiderati (gest.)	□SI □si □no □NO	Area
3	Sottoprodotti di Origine Animale	Sottoprodotti di O.A e rifiuti (programma)	□SI □si □no □NO	Manuale applicativo HACCP
	(S.O.A), rifiuti e approvvigionamento	Sottoprodotti di O.A e rifiuti (gestione)	□SI □si □no □NO	Gestione Rifiuti
	idrico	Approvvigionamento idrico (programma)	□SI □si □no □NO	Manuale applicativo HACCP
	CONTRACTOR STORMS	Approvvigionamento idrico (gestione)	□SI □si □no □NO	n.a.
9	Rintracciabilità / Ritiro / Richiamo	Lotti / Rintracciabilità / Ritiro / Richiamo (programma)	□SI □si □no □NO	Manuale applicativo HACCP
		Lotti / Rintracciabilità / Ritiro / Richiamo (gestione)	□SI □si □no □NO	Gestione applicativa del processo produttivo
10	Deposito e trasporto	Temp., magazzinaggio e trasporto (progr)	□SI □si □no □NO	Manuale applicativo HACCP
		2.Temperature (gestione)	□SI □si □no □NO	Area
		Magazzinaggio e trasporto (gestione)	□SI □si □no □NO	Area
11	Materie prime, semilavorati	Qualifica Fornitori	□SI □si □no □NO	Manuale applicativo HACCP
		Mat. prime, ingredienti, semilavorati (progr.)	□SI □si □no □NO	Manuale applicativo HACCP
		 Mat. prime, ingredienti, semilavorati (gest.) 	□SI □si □no □NO	Gestione applicativa del processo produttivo
12	Prodotto finito ed etichettatura	Prod. finito, etichettatura e imballaggio (progr)	□SI □si □no □NO	Manuale applicativo HACCP
	o er reteriorest rotetta	Prod. finito, etichettatura e Imballaggio (gest.)	□SI □si □no □NO	Gestione applicativa del processo produttivo
		Marchiatura di identificazione	□SI □si □no □NO	Gestione applicativa del processo produttivo
13	Piano Autocontrollo / HACCP	1.Piano di autocontrollo / HACCP (progr.)	□SI □si □no □NO	Manuale HACCP del, edizione n, edizione
14	Plano Autocontrollo / HACCP	Verifica della documentazione (gestione)	□SI □si □no □NO	Documentazione applicativa
	IMPLEMENTAZIONE	Verifica sul posto e rilievi strumentali (gestione)	□SI □si □no □NO	n.a.
15	Altro	or or with the second second second		



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-	DPSA-05-24
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 34/43

RILEVAZIONE NON CONFORMITA' / INADEGUATEZZE- PRESCRIZIONI – AZIONI ESECUTIVE

NON CONFORMITA' / INADEGUATEZZE RELATIVA A: (Riportare l'ispezione / verifica riscontrata non conforme facendo riferimento ai relativi punti indicati nella SCU):

- ⇒ DESCRIZIONE DELLA NON CONFORMITA'/ INADEGUATEZZE:
- ⇒ EVENTUALI INDICAZIONI DI AZIONI ALL'OPERATORE DA PARTE DELL'AUTORITA' COMPETENTE IN CASO DI REQUISITO VALUTATO "SI PICCOLO" (ART.13 COMMA D, REG UE 2017/625): NESSUNA

Operato/i sequestro/i □si □no	Effettuato/i campionamento/i □si □no	Riscontrato/i estremi di reato/i □si □no
Vedi atti allegati	Vedi atti allegati	Vedi atti allegati

AZIONI ESECUTIVE

Norma comunitaria (Art.	☐ Intensificazione dei controlli ufficiali Reg. UE 2017/625 Art. 137 comma 3 (a) specificare:				
137 Reg. UE 2017/625)	☐ Fermo/Blocco ufficiale Reg. UE 2017/625 Art. 137 comma 3 (b);				
	☐ Sequestro cautelativo (art.1 L.283/62 e art. 20 DPR 327/80) (vedi atto correlato);				
	Sequestro amministrativo preventivo del PNAA per mangimi (vedi atto correlato);				
	☐ Blocco della movimentazione/vincolo sanitario per gli animali vivi (vedi atto correlato):				
	A THE RESIDENCE IN THE SECOND		a 2 lattara/a (specificare per esteso una o più come precedentemente citato ai sensi dall'art. 138 comma 1 lette	era	
Norme nazionali	☐ Sanzioni amministrative:	☐ Comunicazione all'A.G.:	☐ Altro:		

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE DOVRA' COMUNICARE A QUESTA AZIENDA LA RISOLUZIONE DELLE NON CONFORMITÀ DESCRITTE ALLEGANDO LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE ENTRO I TERMINI SOTTO INDICATI: --// TERMINE ENTRO IL QUALE PROVVEDERE ALLA PRESCRIZIONE: --// AZIONI (CORRETTIVE / PREVENTIVE) CHE LA DITTA INTENDE INTRAPRENDERE:--//

Il Sig.	sopra generalizzato, in qualità di	, s'impegna a consegnare in giornata il presente atto al
titolare e/o legale rappresentante della	Ditta, al fine di ottemperare a qu	anto sopra prescritto nei tempi e nelle modalità sopra indicate. Si precisa
The second secon		mancato adempimento entro i termini stabiliti è punito con la sanzione
\$1000 Charles and a 1000 Charles		o sarà soggetto agli ulteriori provvedimenti previsti per la risoluzione delle
		promuovere ricorso all'Autorità Competente (DGR 549/18) entro 60 giorni
dalla data odierna di notifica diretta de	ll'atto.	
Fatto, letto, confermato e sottoscritto in	data alle ore	luogo di cui sopra. Redatto in duplice copia di cui una viene

rilasciata all'interessato e l'altra trattenuta per gli eventuali ulteriori atti d'Ufficio.

I VERBALIZZANTI

LA DITTA



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-D	PSA-05-24
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 35/43

ALLEGATO 2: Modello Azione Esecutiva ai sensi dell'art 138 del Reg. (UE) 2017/625

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE BASILICATA



Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana U. O. C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione Direttore f.f. Dott. Rocco Luigi Eletto Via Montescaglioso – 75100 Matera

Tel.: 0835- 253602

mail: rocco.eletto@asmbasilicata.it

(UE) 2017/625) n del// (S.I.A.N.) - ASM di Matera	Servizio	Igien	e degli A	llimenti e de	lla Nutrizione
Provvedimento n del//					
Oggetto: Azione Esecutiva ai sensi del Reg. (UE) 201	.7/625, art. 13	8 - com	ıma 2 lettere	e e – h.	
Impresa alimentare: "", sec	de legale ed o	perativa	sita in	, Via	, di cui
è rappresentante legale il/la Sig./Sig.ra	nato/a a	155500	_11	e resident	e in
alla Via – Reg. Sanitaria n		_del _	<i></i> ;	a nome di	, nato/a a
ile residente in	alla \	/ia	n	- 55	
PREMESSO che nell'ambito di applicazione del Re S.I.A.N. dell' ASM di Matera ha proceduto ad ef "", sede legale ed operativa rappresentante legale il/la Sig./Sig.ra alla Via n Reg. Sanitaria n il e residente in alla alla Registrata Reg. (CE) 852/04 N d Riconosciuta Reg. 853/04 approval number DATO ATTO della Scheda Controllo Ufficiale (SC	ffettuare ispersita in nato/a a del Nia n.	/_/_ PE	gienico-sanit, Via il a nome d :C: Riconosciu Reg. 1069/0	e reside aria presso l'im e reside aria Reg. 852/04;	presa alimentare n, di cui è nte in nato/a a ber
Controllo Ufficiale del Servizio Igiene degli Alimeni relationem e che fa parte integrante e sostanziale del VISTI	ti e della Nutr	rizione (S.I.A.N.) - A	ASM di Matera,	cui si rimanda pe
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.					
- il Reg. CE n.852/04;					
- il Reg. UE 2017/625;					
- il D.L.gs 193/2007;					
- la D.G.R. n.2194/2017 e s.m.i.;					
- la D.G.R. 15.12.2015, n. 1638					
CONSTATATO che nel corso del controllo ufficial Matera, che fa parte integrante e sostanziale del p così come richiamate nella SCU n del/	presente atto,	sono e	merse gravi	non conformità	igienico sanitarie



Matera, __/__/___

PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-	DPSA-05-24
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 36/43

VALUTATO che quanto accertato costituisce violazione dell'art comma del Reg. CE 852/04 sanzionato dal D.lgs. 193/07 art. 6 comma, che sarà notificato con atto a parte da codesta U.O.C. RITENUTO necessario procedere ai fini della tutela del pubblico interesse ed in particolare della salute pubblica ed intervenire per assicurare che l'OSA ponga rimedio alla situazione riscontrata rimuovendo le gravi non conformità accertata al fine di eliminare i potenziali rischi per la pubblica salute. Dal momento che sussistono particolari esigenze di celerità del procedimento, si applica la deroga ex art.7 della L. 241/90 in materia di comunicazione di avvio del procedimento. VISTE le gravi NON CONFORMITA' igienico sanitarie di cui alla SCU n del/ redatta dal personale del
S.I.A.N. dell'ASM di Matera e la relativa proposta di sospensione/chiusura delle attività svolte nei locali dell'impresa de
quo;
DISPONE
la sospensione/chiusura dell'attività di, gestita dall'impresa alimentare "", sede legale ed operativa sita in, Via, di cui è rappresentante legale il/la Sig./Sig.ra nata a il e residente in alla Via, n – Reg. Sanitaria n del// a nome di nato a il e residente in alla Via n
AVVERTE
 che a seguito di comunicazione alle email-PEC in intestazione, da parte del rappresentante legale/OSA, di rimozione delle non conformità riscontrate, il personale addetto al controllo ufficiale di questo Servizio procederà ad apposito controllo; che la revoca del presente provvedimento, salvo se irrevocabile, potrà avvenire soltanto a seguito di verifica di avvenuta ottemperanza di risoluzione delle NON CONFORMITA' e della avvenuta presentazione della relativa SCIA di variazione del Legale Rappresentante /OSA dell'attività de quo; che avverso al presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale di Basilicata e, in alternativa, entro 120 giorni dalla notifica, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica; che ai sensi dell'art. 13 D.L.gs 196/03 i dati personali potranno essere inviati ad uffici interni o P.A. esterne con finalità che riguardano la definizione della presente procedura e degli atti conseguenti; il responsabile del procedimento è il Direttore U.O.C. o suo Sostituto; l'U.O.C presso cui è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti, nei modi e con i limiti indicati dalla Legge 241/90 e ss. ii. e mm. è l'U.O.C. in intestazione.
Sono fatti salvi gli eventuali ulteriori adempimenti in caso di sussistenza di illeciti penali o qualora le violazioni accertate comportino sanzioni amministrative pecuniarie (con atti redatti a parte).
Il presente provvedimento è direttamente ed immediatamente eseguibile.
Si notifica:
al/alla Sig./Sig.ra: PEC:
ai TdP di questa UOC

L'Autorità Competente Il Direttore SIAN



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24		
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 37/43	

ALLEGATO 3: Modello Azione Esecutiva ai sensi dell'art 138 del Reg. (UE) 2017/625 - REVOCA

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE BASILICATA



Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana U. O. C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione Direttore f.f. Dott. Rocco Luigi Eletto Via Montescaglioso – 75100 Matera

Tel.: 0835- 253602

Azione Esecutiva ai sensi dell'art 138 del Reg. (LIF) 2017/625.

mail: rocco.eletto@asmbasilicata.it

in riferimento alla SC		(art. 13 Reg. (UE trizione (S.I.A.N.) - A		
Provvedimento n del				
Oggetto: Azione Esecutiva				
Impresa alimentare:	denominato "		dalla "	", con sede legale ed
operativa sita in	alla Via	n		
PREMESSO che nell'ambit S.I.A.N. dell'ASM di Mate gestita da " cui è rappresentante legal alla Vian –	era ha proceduto ad e "", c e il/la Sig./Sig.ra PEC:	ffettuare ispezione igier on sede legale ed operati , nato/a a	nico-sanitaria pro iva sita in il	esso l'impresa alimentare alla Via n, di e residente in
Registrazione Sanitaria	N del_	Riconoso	ciuta Reg. 852/04	i; altro
Riconosciuta Reg. 853/ Registrata Reg. 1069/0	04 approval number			
Registrata Reg. 1069/0	9 approval number	; Riconosciuta Re	g. 1069/09 appro	oval number
DATO ATTO della Scheda (Ufficiale del Servizio Igiene che fa parte integrante e s	e degli Alimenti e della N	utrizione (S.I.A.N.) - ASN		
VISTI				
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.				
- il Reg. CE n.852/04;				
- il Reg. UE 2017/625;				
- il D.L.gs 193/2007;				
- la D.G.R. n.2194/2017 e s	s.m.i.:			
- la D.G.R. 15.12.2015, n. 1				
CONSTATATO che nel con Matera, sono state risolte				

dal momento che sussistono particolari esigenze di celerità del procedimento, si applica la deroga ex art.7 della L. 241/90 in materia di comunicazione di avvio del procedimento;



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24		
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 38/43	

					DISPONE			
			con sede	di questa U.O.0 legale ed operativa , nato/a a	a sita in	alla Via _	n, di cu	i è rappresentante
		_n						
					AVVERTE			
accert	che cor il re l'U. 24: fatti s ate co	e ai sensi dell n finalità che e esponsabile d O.C presso ci 1/90 e ss. ii. e salvi gli even emportino sal	'art. 13 D riguardan el proced ui è possib e mm. è l'U ntuali ulte nzioni ami	e della Repubblica; L.gs 196/03 i dati o la definizione dell imento è il Diretto oile esercitare il dir J.O.C. in intestazion riori adempimenti ministrative pecuni amente ed immedi	personali potra la presente prod re U.O.C. o suo s itto di accesso a ne. in caso di sus arie (con atti red	edura e degli Sostituto; ngli atti, nei m sistenza di il datti a parte).	atti conseguenti; nodi e con i limiti i leciti penali o qu	ndicati dalla Legge
	al/	alla Sig./Sig.ra		per mezzo di	email PEC:			

L'Autorità Competente Il Direttore. SIAN



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24		
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 39/43	

ALLEGATO 4: DIFFIDA ex Legge n. 71 del 21 Maggio 2021

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE BASILICATA



Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana U. O. C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione Direttore f.f. Dott. Rocco Luigi Eletto Via Montescaglioso – 75100 Matera

Tel.: 0835- 253602

mail: rocco.eletto@asmbasilicata.it

				Rif. SCU n del	
	arzo 2021, recante			ge, con modificazioni, del D ria in materia alimentare	
22/03/2021					
Provvedime	nto n/				
Verbale di	Diffida ai sensi de	ella Legge n. 71 del 21	Maggio 2021 -	Attività di	_ condotta da
	" (P.IVA	– pec:) con sede	legale nel Comune di	alla Via
	n ed operativa i	nel Comune di	alla Via	n, di cui risulta	rappresentante
legale il/la	Sig./Sig.ra	nato/a a	il	e residente in	alla Via
N 175_	n				
sanitaria pre X Registrata Reg.CE 852/	a seguito di ordine esso l'attività sopra i Reg. (CE) 852/04: 04-DIA □registrata	di servizio impartito a me ndicata: del Reg. 1069/09 approval nu	ezzo e-mail dal Di ;	625, personale di questo rettore F.F. ha eseguito isposciuta Reg. 852/04; ciuta Reg. 1069/09 approva	pezione igienico- altro: notifica ex I number.
		cui si rimanda per re			
di regolariza	TO che trattasi di vi zazione, e che le ste crivente Servizio;	olazioni sanabili, ossia erro esse non sono di pregiudi	ori o omissioni foi zio per la salute i	rmali che comportano una pubblica e che sono accert	mera operazione ate per la prima
VISTI - la L. n. 241	/1990 e s.m.i.				

- il Reg. (CE) n.852/04;
- il Reg. (UE) 2017/625;
- il D.L.gs 193/2007;
- la D.G.R. n.2194/2017 e s.m.i.;
- il Reg. (CE) 178/02;
- il D.lgs. 27/2001 e il D. lgs. 42/2021;
- la legge n. 71 del 21/05/2021.

VALUTATO che pur trattandosi di violazione (art. _ comma _ Reg. (CE) 852/04) per la quale è prevista l'applicazione della sola sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 6 comma _ D.Lgs 193/07, sussistono le circostanze previste al comma 3 dell'allegato della Legge 71 del 21 Maggio 2021 (modificazioni apportate in sede di conversione al



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24		
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 40/43	

Decreto Legge n.42 del 22 Marzo 2021) in quanto trattasi "di errori e omissioni formali che comportano una mera operazione di regolarizzazione ovvero di violazioni le cui conseguenze dannose sono eliminabili";

SI DIFFIDA	
	ra nato/a a il e residente in alla Via n
ad adempier	e entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente verbale alle seguenti prescrizioni:
a)	
b)	
c)	
La Sig./Sig.ra alimentare.	dovrà comunque garantire il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza
	SI AVVERTE che:
•	Al fine di verificare l'adempimento alle prescrizioni sopra indicate, il/la Sig./Sig.ra sopra meglio identificato/a è tenuto/a ad inviare entro il predetto termine a questa U.O.C. S.I.A.N. all'indirizzo pec: uo.prev.salute.umana.matera@pec.asmbasilicata.it un'apposita dichiarazione redatta ai sensi del DPR 445/2000 sull'avvenuto adempimento alle prescrizioni impartite e contenute nel presente verbale di diffida, indicandone i riferimenti del caso ed allegando la documentazione probante. In tal caso il/la Sig./Sig.ra non deve procedere al pagamento di alcuna sanzione amministrativa. Resta inteso che lo scrivente Servizio si riserva di verificare la veridicità della suddetta documentazione; I termini concessi per adempiere alla diffida sono sospensivi dei termini previsti per la notificazione degli estremi della violazione ritenuta "sanabile"; Qualora entro il termine concesso di 30 giorni dalla data di notifica del presente atto non pervenga a
	questa U.O.C. S.I.A.N., nelle modalità sopra descritte, la dichiarazione di avvenuto adempimento e la documentazione probatoria, si procederà ad effettuare la contestazione della violazione accertata ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 689 del 24/11/1981 con l'esclusione dell'applicazione dell'art. 16 della medesima Legge;
•	Si rende edotto/a il/la Sig./Sig.ra, nella sua qualità di contravventore, sopra generalizzato/a ed identificato/a, che qualora non voglia adempiere al presente provvedimento di diffida, lo/la stesso/a ha la facoltà, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della Legge 689/81, di presentare scritti difensivi e/o di essere ascoltato/a dal Direttore di Servizio/Autorità Competente. Nella circostanza potrà richiedere Ordinanza di archiviazione, ovvero di respingimento della opposizione alla diffida. L'esame delle argomentazioni difensive verso la diffida avrà la precedenza sull'esame degli scritti difensivi avverso gli altri processi verbali.
La PARTE DI	CHIARA://
Il presente	verbale viene redatto in due esemplari di cui uno viene trasmesso a mezzo posta certificata al/alla
Sig./Sig.ra	A Company of the Comp
FATTO E SO	TTOSCRITTO in data presso gli Uffici in Intestazione//

I verbalizzanti



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24		
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 41/43	

ALLEGATO 5: Modello Procedimento Sanzione Amministrativa

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE BASILICATA



ASM di Matera.

Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana U. O. C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione Direttore f.f. Dott. Rocco Luigi Eletto Via Montescaglioso – 75100 Matera

Tel.: 0835-253602

mail: rocco.eletto@asmbasilicata.it

	_ addi del mese di			
	operanti presso l'U.O.C. S.			
	co-sanitaria eseguita in data		200.51.00	
	gestita da "" (P.IVA			
	n, di cui risulta esser			
	e residente in			
	lla verifica ispettiva è stato acc			e si riscontrava che
		, giusta S	scheda del Controllo Uffic	iale - Verbale n
del	_, che qui s'intende integralmer	nte richiamato	e già in possesso di	, nella sua
	, che ha presenziato a			
				201 0
TRASGRESSOR	RE: Sig./Sig.ra nato/a a	i	e residente in alla V	/ia n
OBBLIGATO I	IN SOLIDO: Sig./Sig.ra n	ato/a a	il e resident	e in alla Via
n	_			
852/2004 san	descritto in precedenza, si contes izionata dall'art. 6 comma _ del De ministrativa pecuniaria da euro	creto Legislativo	o n. 193 del 06 Novembre 2	Regolamento (CE) n. 2007 che prevede una
	ne con effetto liberatorio, ai sen			689 è ammesso il
pagamento in massimo della	n misura ridotta della somma di la sanzione prevista, entro il termi	euro (ne di <u>SESSANTA</u>), pari al doppio del giorni dalla notifica del p	minimo o terzo del resente atto.
Tale somma ((euro) dovrà essere versa	ta sul c/c posta	le n. 95747671 intestato a:	AZIENDA SANITARIA
	ATERA SERVIZIO DI IGIENE ALIMEN		IE, riportando nella causale	la seguente dicitura:
Sanzione Amr	ministrativa n/ – S.I.A.N	l.		TO CONTRACT OF AN
Dell'avvenuto	o pagamento sarà data prova, m	ediante esibizio	ne diretta o invio al Serviz	<u>rio in intestazione, di</u>
copia della ri	icevuta di versamento. In difetto,	sarà avviata l	a procedura prevista dall'o	art. 17 della legge n.
	tivamente al provvedimento di or			
	resente sanzione l'O.S.A., entro t			
	all'Autorità Competente Locale Di			
	tera Via Montescaglioso 75100		asmbasilicata@cert.ruparl	basilicata.it memorie
	renti gli aspetti giuridici e/o richies		1907 (1908)	
	tto viene redatto in duplice copia o			
	'Autorità Competente Locale Dire	ttoro della II O	C Iminan dool: Alimonti o	dolla Mutriziana dalla

I Verbalizzanti



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24		
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 42/43	

ALLEGATO 6: Modello Attestato Sanitario per esportazione extra unione europea

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE BASILICATA



Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana U. O. C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione Direttore f.f. Dott. Rocco Luigi Eletto Via Montescaglioso – 75100 Matera

Tel.: 0835-253602

mail: rocco.eletto@asmbasilicata.it

Matera,		

ATTESTATO SANITARIO PER ESPORTAZIONE EXTRA UNIONE EUROPEA richiesta del ___.__

La Ditta "	ron stabilimento in Via n a Italia, è in possesso della
registrazione sanitaria n.	del ed è autorizzata alla produzione, preparazione e
confezionamento del segue	nte prodotto alimentare: " ";
prodotti della "	" sono destinati al consumo umano;
i prodotti alimentari sono si	tati lavorati in uno stabilimento riconosciuto idoneo dalla Autorità Sanitaria Competente;
i prodotti della "	" sono in libera vendita senza restrizioni in questa nazione e all'estero,
sono fabbricati secondo i re	quisiti dell'UE e sono idonei al consumo umano;
in considerazione delle loro	caratteristiche possono essere liberamente commercializzati con la stessa composizione
ed imballaggio;	
i prodotti provengono da st	abilimento sottoposto a controllo ufficiale periodico come da Regolamenti (CE) 2002/178 -
2004/852 - Reg. (UE) 2017/	
HEALTH	CERTIFICATIONFOR EXPORTATION OUTSIDE EUROPEAN COMMUNITY
	request of
We hereby certify that:	
the factory "	with its unit production located – street n (Italy), it has the
following registration numb	per from n This factory is authorized for the production, preparation
the first fellow	the first section of the first
the products manufacture	d by this company "" are for human consumption;
the products have been pro	ocessed in a plant approved by the Health Authority;
the products of "	" are for free sale without restriction in this nation and foreign
countries, are manufacture	d according to EU requirements and are fit for human consumption;
on account of their charact	eristics, the products can be freely sold with the same composition and packaging;
the products are produce	d into the plant under control of Food and Nutrition Public Service (SIAN) following the
	2004/852 - Reg. (UE) 2017/625.

Il Direttore Igiene degli Alimenti e della Nutrizione



PROCEDURA OPERATIVA SANITARIA	COD: PO-DPSA-05-24		
Esecuzione e Verifica attività di CONTROLLO UFFICIALE (C.U.) in materia di Alimenti e Bevande	REV. 0.0	Pagina 43/43	

ALLEGATO 7: Modello Certificato Sanitario per esportazione

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE BASILICATA



Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana U. O. C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione Direttore f.f. Dott. Rocco Luigi Eletto

Tel.: 0835- 253602

mail: rocco.eletto@asmbasilicata.it

Via Montescaglioso - 75100 Matera

				Via	_ n ITALY
OGGETTO: certificato sanita	ario esportazione in	di	_ #		" - Importatore:
OGGETTO: certificato sanita	- Desti	nazione merce:		- Rich	iesta del
	FERRING FOR ALL MANAGEMENT SECTIONS		WW.11260.1021277	1.222.000	\$11792.043.05 -11 2.07-12.
	CERTIFICAZIONE SAN	NITARIA N/	/ASM-MT	12200200	
La Ditta "		Via	n	(Italia),	e in possesso della
registrazione sanitaria	n	del	ed	е	autorizzata a
i prodotti della "	" sono d	estinati al consumo	umano;		
i prodotti alimentari di cui a	all'elenco n.1, datato e	firmato dallo scrive	ente sono stat	i lavorati	in uno stabilimento
riconosciuto idoneo dalla Aut	torità Competente;				
i prodotti sono destinati al co	nsumo umano e fabbrica	ti secondo la vigent	e normativa d	ella Comu	nità Europea;
in considerazione delle loro			n Italia, Paese	e d'origin	e e possono essere
liberamente commercializzat	i con la stessa composizio	one ed imballaggio;			
i prodotti provengono da sta		ontrollo ufficiale per	riodico come d	a Regolar	nenti (CE) 2002/178 -
2004/852 - Reg. (UE) 2017/6					
	HEALTH CERTIFIC	ATION N//	ASM-MT		
OBJECT: health certificate for	n designed b		b "	" Im	norter: -
OBJECT: health certificate for	or export to o	6			porter.
Destination:	- Request of				
We hereby certify that:	" with its unit produc	tion located in		str	reet (Italy), it has the
the factory "	with its unit produc	This facto	rv is authorize	d for	:
the products manufactured	by this company "	" are t	for human con	sumption	:
the products indicated in the	list below n.1. have been	processed in a plan	nt approved by	the local	Health Authority;
the products are suitable for	human consumption and	are manufactured	following EU la	aws;	
on account of their characte	ristics, the products are	freely sold in Italy,	country of orig	in and ca	n be freely sold in EU
with the same composition a	nd packaging;				
the products are produced	into the plant under co-	ntrol of Food and	Nutrition Publ	ic Service	(SIAN) following the
Regulations CE 2002/178 - 20					
List.1					
		0.171.0000	SCAPENZA N	O. COLLI	TOTALE CONFESSIONS
DESCRIZIONE PRODOTT	200 BOLDON		SCADENZA " EXPIRY DATE	NO. OF	TOTALE CONFEZIONI TOTAL PACKS
PRODUCT DESCRIPTION	N BAICE	PROD. DATE	CAPIRI DATE	CASES	TOTALFACAS

Il Direttore Igiene degli Alimenti e della Nutrizione